

RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

di Annamaria La Penna

Premessa

La prima azione realizzata dal Gruppo di ricerca è stata quella di ideare alcuni prototipi di scheda da utilizzare per una prima indagine ricognitiva e, successivamente, per l'analisi dei dati raccolti. I prototipi elaborati sono stati validati dai componenti del Comitato Tecnico Interistituzionale (d'ora in poi: CTI), insediato presso gli Uffici Regionali della Campania.

Nascono, dunque, dei format¹ specifici con lo scopo di fornire ai ricercatori uno strumento utilizzabile su tutti i territori bersaglio, al di là della diversa collocazione geografica, configurazione demografica e strutturale, al fine di poter individuare, oltre alle attività di formazione già effettuate anche quegli approcci di convincimento per re-inserire in altri percorsi il pubblico adulto cosiddetto *resistente*².

Capire se il pubblico adulto è “resistente” per l'incapacità degli attori di EdA di relazionarsi con esso o se è tale per effettiva resistenza alla formazione, è tra gli obiettivi di questa ricerca.

Dalla contestualizzazione della ricerca, descritta nel primo capitolo, nonché dal quadro generale del Progetto e degli antefatti è emersa la necessità di raccogliere dati che, parzialmente in possesso di alcuni Enti, si presentavano incompleti, frammentari, settoriali e mai organizzati per ambiti territoriali³, regionali, provinciali o locali. È stato indispensabile, dunque, che il gruppo di ricerca creasse strumenti di lavoro utili a raccogliere tutte le informazioni in grado di offrire una chiara visione d'insieme.

Elaborare ed utilizzare tali strumenti è stato fondamentale per consentire l'implementazione della ricerca SAPA nella Regione Campania utilizzando metodologie di coinvolgimento dei soggetti attivi nel contesto locale.

Nella formalizzazione degli strumenti di lavoro, al fine di una eventuale e per quanto possibile conformazione di essi a quelli già in uso da parte di vari Enti, si è tenuto conto di:

¹ Le griglie di rilevazione sono reperibili sul CD allegato al presente rapporto.

² Pubblico *resistente*: s'intende quella utenza che per motivazioni di vario genere è stata lontana dai canali formativi tradizionali, divenendo resistente a qualsiasi forma di apprendimento formale, non formale ed informale. I pubblici resistenti nelle indagini ALL e PREDIL sono definiti come:

a) persone che non hanno mai partecipato ad attività di EdA;

b) persone che non hanno partecipato nell'ultimo anno e che non desiderano partecipare in futuro ad attività di EdA.

³ Ambiti territoriali: cf. DGR della Campania n° 387 del 5 marzo 2004 – Definizione degli ambiti territoriali per il sistema regionale dell'Educazione degli Adulti, sulla base di parametri che tengono, eminentemente, conto della popolazione residente nei Comuni di età superiore ai 18 anni (potenziale utenza dei Centri), della presenza dei Centri per l'Impiego, della presenza dei CTP, scuole di ogni ordine e grado con particolare attenzione agli Istituti Tecnici e Professionali

- dati nazionali rilevabili dalla fonte ISTAT e dati ufficiali degli uffici anagrafici di ciascun Comune censito per la demografia e la documentazione della realtà locale;
- dati nazionali e regionali della Campania per il monitoraggio delle Scuole e degli Enti di Formazione Professionale, oltre la ricerca ed il sondaggio sul territorio locale di ciascun Ente;
- atti, documenti e statistiche europei su ricerche analoghe per la condivisione degli standards comuni di riferimento (EUROSTAT; Anagrafe e Dizionari USR);
- albi e registri regionali, provinciali e comunali per la rilevazione di Associazioni, Uffici, Sindacati;
- banca dati di ANSAS⁴ (già INDIRE) per la omogeneità dei prodotti;
- uffici diocesani per la rilevazione di nati parrocchie, enti morali e/o ecclesiastici di promozione sociale, ecc;
- siti ed altre fonti cartacee del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISFOL, Centri per l'Impiego;
- dati rilevati sul territorio direttamente dal gruppo di ricerca della SUN;
- dati forniti direttamente dagli interlocutori privilegiati locali.

In generale sono state prese in considerazione tutte quelle informazioni utili a fornire un quadro della realtà territoriale locale e a predisporre il I Kit di lavoro per leggere lo stato educativo/formativo/informativo della popolazione adulta di ciascun territorio locale. Tra queste sono state prese in considerazione:

- le circostanze e le motivazioni che impediscono al pubblico adulto over 25⁵ resistente di avvicinarsi alla formazione;
- quali e quanti progetti sono stati attivati dalle scuole e nelle stesse, quali progetti attivati dai CTP o da altre agenzie di formazione, con l'indicazione dell'anno di riferimento, della denominazione del corso attivato, del numero di ore e della durata temporale, della fascia d'età a cui sono rivolti, ecc;
- la differenza tra scuole sedi di CTP in cui si svolgono i corsi serali e scuole o sedi che, semplicemente, svolgono corsi nell'orario pomeridiano o serale.

⁴ ANSAS, acronimo dell'Agenzia Nazionale dello Sviluppo per l'Autonomia Scolastica.

⁵ L'individuazione di questa fase cronologica per definire l'adulto è legata a precedenti ricerche in cui si notava che, nella maggior parte dei casi, fino ai 25 anni si era ancora inseriti in percorsi formativi istituzionali e che solo dai 25 anni in poi gli adulti sceglievano spontaneamente se e come formarsi, al di là dei normali percorsi scolastici. Di fatto, gli over 25 sono coloro i quali, comunque, sono fuoriusciti dal circuito formativo ordinario (scuola del mattino e percorsi universitari e/o parauniversitari).

È stato, così, proposto uno strumento che fosse operativo e che consentisse una reale lettura del territorio, completo in ogni suo aspetto e, soprattutto, fosse fruibile da tutti coloro che vivono e lavorano nello stesso luogo, che affrontano problematiche simili e che organizzano attività affini.

Il Progetto ha, dunque, inteso:

- procedere ad una corretta individuazione dei tre Ambiti EdA, afferenti ciascuno ad una delle aree provinciali prescelte dalla ricerca, definiti *territorio bersaglio*⁶;
- delineare una precisa mappa di ciascun territorio comunale afferente a ciascun territorio bersaglio;
- leggere il territorio attraverso le Agenzie⁷ presenti per capire le effettive risorse disponibili per l'educazione degli adulti sui territori;
- far emergere il pubblico resistente quale soggetto destinatario di possibili interventi di EdA.

Metodologia e strumenti di ricerca: i kit di lavoro

Il primo Kit di lavoro è costituito da uno strumento di ricerca per la Mappatura del territorio.

La Mappatura, pensata per avere un quadro ben preciso della realtà territoriale locale, riporta la denominazione delle Agenzie presenti con l'indicazione della sede, il nominativo del Responsabile e/o del referente, tutti i recapiti disponibili (tel./fax, e-mail, sito web, ecc...) attraverso i quali è possibile contattare le varie Agenzie. In particolare, si è ritenuto utile richiedere l'indirizzo web per consentire all'utenza, a vario titolo interessata, di attingere informazioni e notizie direttamente alla fonte ed eventualmente di dialogare attraverso un forum, se presente, o attraverso il webmaster.

Per ciascun Comune appartenente agli ambiti EdA individuati è stata compilata una mappa, raggruppata per macro aree, all'interno delle quali sono state censite tutte le Istituzioni presenti ed operanti sul territorio interessato, sia che fossero sede unica o filiale, sia che fossero sede centrale o periferica, dipendente da altro Ufficio oppure lontano dal territorio. Unico punto fermo, previsto per l'inserimento nella mappatura, è stato la presenza effettiva oltre che legale, secondo lo schema che segue:

⁶ Territori bersaglio sono stati gli Ambiti EdA3 di Avellino, EdA5 di Caserta e EdA8 di Napoli.

⁷ Agenzia: si è adoperato tale termine per indicare tutte le tipologie di Istituzioni censite a cui tutte le fasce della popolazione si rivolgono o potrebbero rivolgersi, distinguendo le Agenzie *pubbliche*, Uffici Nazionali, Regionali, Provinciali, Enti Locali, Istituzioni Scolastiche, dalle Agenzie *private* e del *privato sociale*, Scuole di Formazione, associazioni del Terzo Settore, Enti Religiosi e Morali, ecc.

	Macro area di riferimento	Istituzione
1	Enti Locali e strutture di Amministrazione Pubbliche	Comune, Uffici nazionali, Uffici Regionali, Uffici Provinciali, Centri e Servizi per l'Impiego, Camere di Commercio, Ambiti Sociali, ecc.
2	Organismi Formativi/Educativi Istituzioni Scolastiche e strutture educative statali e paritarie	Asili nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado, Istituti Comprensivi, Istituti Tecnici, Istituti Professionali, Licei, Licei d'Arte, Università, Enti e Scuole di Formazione
3	Terzo Settore	Università popolari, Associazioni di volontariato, ricreative, culturali, di promozione sociale, ecc.
4	Associazioni religiose/Altro	Diocesi, Parrocchie, Enti che svolgono attività di promozione sociale.
5	Infrastrutture culturali	Musei, Biblioteche, Teatri, ecc.
6	Infrastrutture sanitarie	ASL e Distretto di appartenenza, Ospedali, Case di cura, Case di riposo, ecc.
7	Altro, non inserito nelle precedenti tipologie	Associazioni di categoria, Sindacati, Imprese/scuole Aziendali, ecc.

Onde evitare imprecisioni di compilazione, successive difficoltà di decodifica dei dati raccolti nonché inevitabili ritardi di consegna, la mappatura del territorio e la compilazione delle schede allegate è stata affidata a tre ricercatori sul campo, uno per ambito territoriale, di estrazione locale o ben inseriti nel contesto individuato.

Si è ipotizzato che un ricercatore del luogo potesse muoversi con maggiore facilità in un ambito noto ed in cui fosse egli stesso conosciuto. Questa ipotesi strategica, come si è potuto verificare in alcuni casi, non ha trovato sempre ampi consensi.

Ciascun ricercatore, in piena autonomia, ha svolto una prima mappatura del territorio censendo tutte quelle agenzie presenti sul territorio che fossero in un qualche modo attive, anche prescindendo dalla tipologia di intervento espletata, dall'utenza e dalle modalità operative poste in essere.

Analisi degli strumenti di lavoro in seguito alla ricognizione delle risorse territoriali

Il I Kit di lavoro, tarato *in progress* sul territorio bersaglio dell'Ambito EdA5CE, è stato validato per la pianificazione e consegnato ai ricercatori, appositamente formati, per la ricognizione delle risorse territoriali e per il censimento delle agenzie pubbliche e private di ciascun ambito affidato. Al termine della ricognizione quali-quantitativa, il materiale raccolto ed informatizzato è stato analizzato per permettere la elaborazione di un report per ciascun territorio bersaglio e per la

successiva restituzione agli interlocutori privilegiati locali durante i focus⁸ (Cf. cap. 4 Analisi dei focus group e profili di competenza).

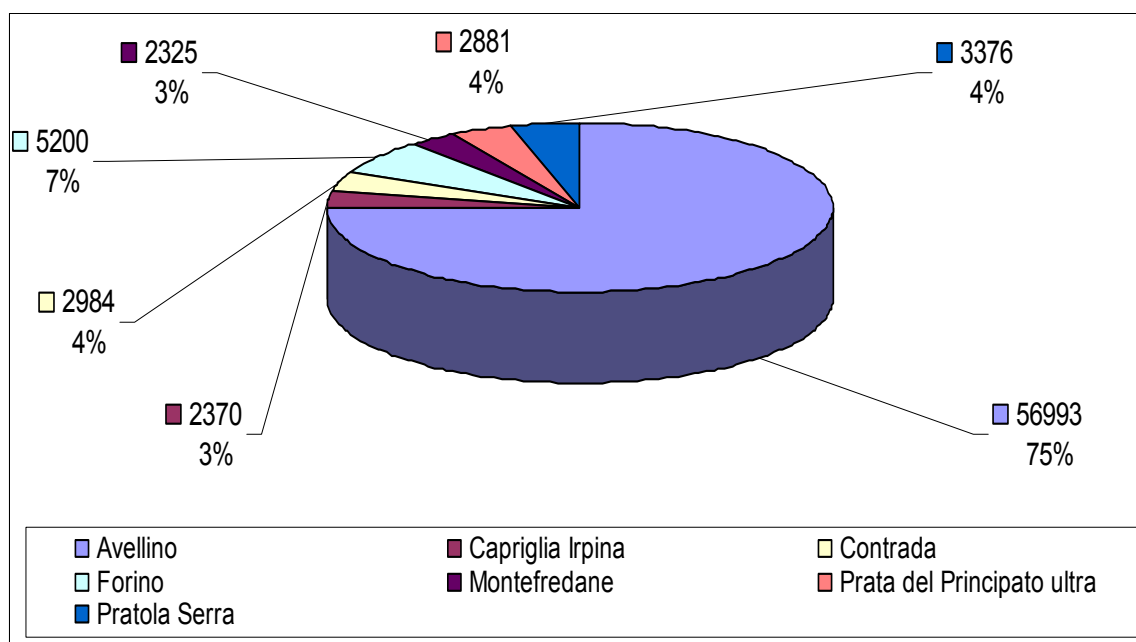
Ambito EdA3AV

Il territorio bersaglio dell'Ambito EdA3AV è costituito da 7 Comuni: Avellino, Capriglia Irpina, Contrada, Forino, Montefredane, Prata del Principato Ultra e Pratola Serra.

I primi dati, demografici, evidenziano la percentuale abitativa nei rispettivi Comuni censiti. Comuni prevalentemente montani che raggiungono complessivamente i 76.129 abitanti (Cf. Tabella 1) con una percentuale massima nel Comune di Avellino pari al 75% (con 56.993 abitanti), seguito dai Comuni di Forino con il 7%, Contrada con il 4% a pari merito con Prata del Principato Ultra e Pratola Serra. I Comuni di Capriglia Irpina e Montefredane rappresentano, ciascuno per la sua parte, il 3% della popolazione.

Nella tabella 1 gli abitanti sono distinti per fasce d'età e precisamente, dal totale della popolazione sono stati messi in evidenza il numero di over 55 anni ed over 25. Com'è chiaramente evidente nella città di Avellino, dov'è la massima concentrazione di abitanti, il numero di abitanti con più di 25 anni è pari a circa $\frac{3}{4}$ dell'intera popolazione, mentre $\frac{1}{4}$ è costituito dagli over 55. Dato che, senza dubbio, conferma i dati nazionali che individuano il nostro territorio come il più ricco di anziani⁹.

Grafico 1 - Totali abitanti per l'ambito EdA3AV



⁸ I focus cogestiti dal gruppo di ricerca costituito da membri dell'INVALSI e della SUN fanno parte della IV fase operativa della II fase del progetto.

⁹ Amelio S., *Lo sviluppo dell'educazione degli adulti nel sistema dell'istruzione*, in "Scuol@Europa", Anno II, 3 (2007), p. 4.

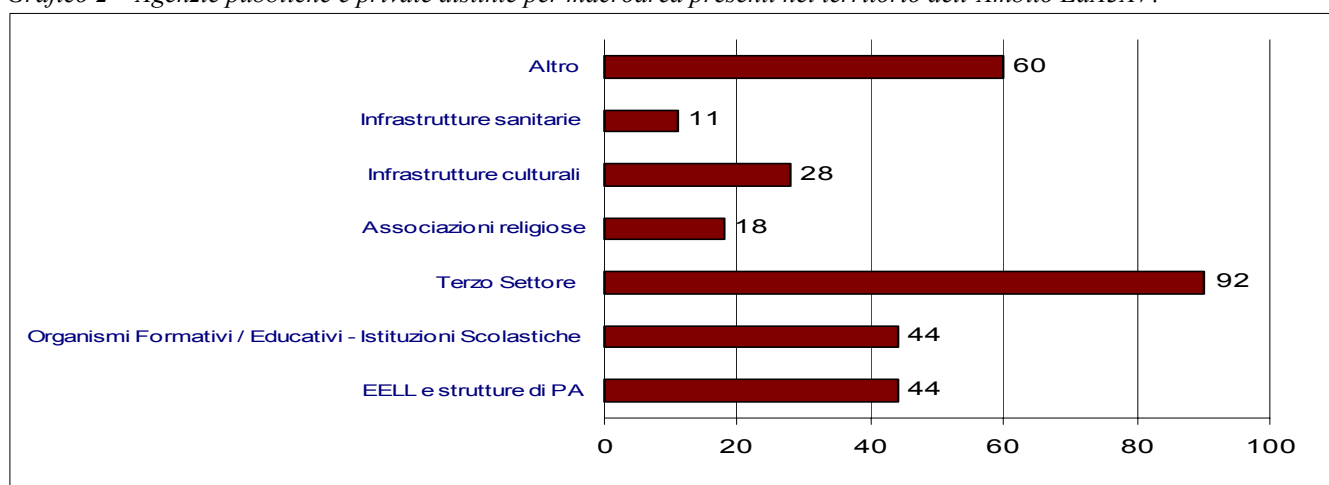
Più dettagliatamente, i dati evidenziano, rispettivamente, per gli abitanti over 25 ed over 55, del 74,67% e del 30,74%, per il Comune di Avellino; del 71,01% e del 26,41% per Capriglia Irpina; del 68,93% e del 23,02% per Contrada; del 69,17% e del 25,33 per Forino; del 71,22% e del 29,63% per Montefredane; del 73,38% e del 28,60% per Prata del Principato Ultra; del 71,95% e del 27,37% per Pratola Serra. Rispetto all'intera popolazione dell'ambito EdA censito si rispetta la percentuale del 73,71% per gli over 25 e del 29,66% per gli over 55.

Tabella 1 – Schema riepilogativo con percentuali abitanti (totali - over 25 - over 55)

COMUNE	Totali abitanti	Abitanti over 25	Abitanti over 55	% over 25	% over 55
Avellino	56993	42556	17517	74,67	30,74
Capriglia Irpina	2370	1683	626	71,01	26,41
Contrada	2984	2057	687	68,93	23,02
Forino	5200	3597	1317	69,17	25,33
Montefredane	2325	1679	689	72,22	29,63
Prata del Principato Ultra	2881	2114	824	73,38	28,60
Pratola Serra	3376	2429	924	71,95	27,37

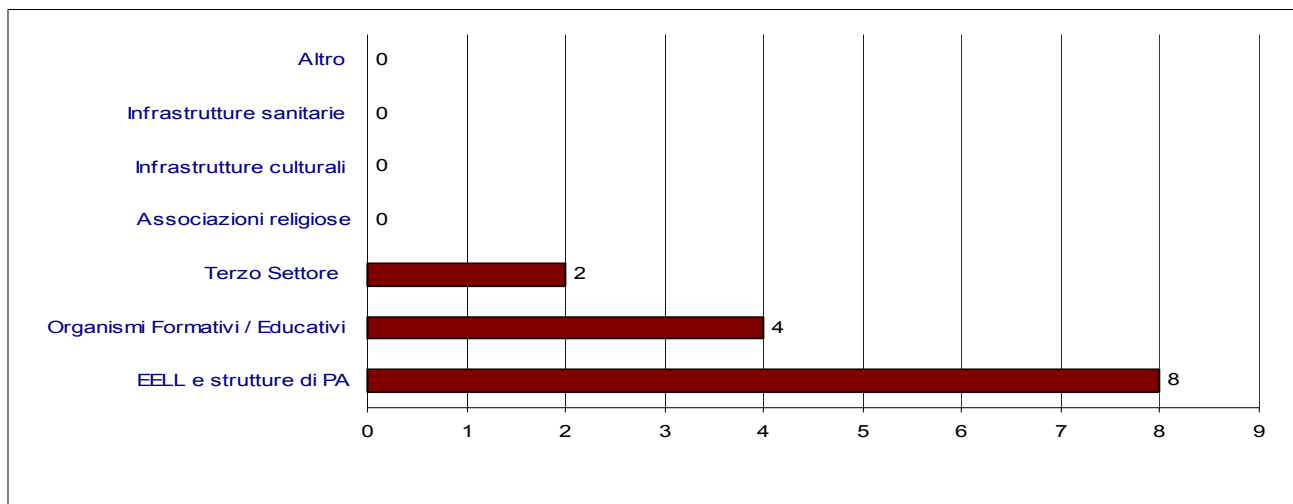
Per quanto riguarda le **Agenzie pubbliche e private** sul territorio dell'Ambito EdA3AV, da una visione d'insieme raggruppata per macroarea, ne risultano presenti ben 297 di cui, però, solo 14 svolgono Attività di Formazione formale/informale/non formale (cfr. grafici 2 e 3) dedicata ad un pubblico adulto.

Grafico 2 – Agenzie pubbliche e private distinte per macroarea presenti nel territorio dell'Ambito EdA3AV.



Appare utile segnalare un dato: le Agenzie formative rilevate operano quasi esclusivamente nella città capoluogo di Provincia e pochissimo nei Comuni censiti.

Grafico 3 – Agenzie pubbliche e private presenti nel territorio dell’Ambito EdA3AV che svolgono attività di formazione formale/informale /non formale



Gli Enti Locali, oltre i loro compiti ordinari svolti in favore della popolazione adulta, hanno svolto, negli ultimi anni, i seguenti progetti:

- **Interactive**, dal carattere interattivo, innovativo e tecnologico per creare una rete sinergica e collaborativa tra i dipendenti ed il pubblico del quale poco si è condiviso se non la volontà di non intraprendere altre analoghe progettualità;
- **Progetto IN TRE (Informatica – Internet – Inglese)** riservato agli stessi destinatari della misura FSE-POR (Fondo Sociale Europeo – Piano Operativo Regionale) 3.8 e agli over 55;
- **Utilizzo della Biblioteca Comunale**, dove presente e disponibile;
- **Progettazioni diverse** legate alle politiche sociali per il soddisfacimento di bisogni primari e sociali dei cittadini.

Gli Organismi formativi ed educativi, presenti nelle loro sedi centrali, sempre nel capoluogo di Provincia, hanno svolto i seguenti progetti:

- **Corsi per il conseguimento della Licenza Media**, attivando protocolli di rete con Case di Riposo, la Casa Circondariale, il Centro Caritas ed altre Associazioni (a richiesta);
- **Corsi per il conseguimento di titolo finale. Esame di Stato presso Istituti Tecnici o Professionali** predisposti, prevalentemente, dai CTP locali, per il completamento del percorso scolastico. Si lamenta spesso, però, poca collaborazione tra le diverse istituzioni e i responsabili istituzionali tanto che si “perdono” numerose utenze e si preferisce attivare protocolli d’intesa e partnership con Enti ed Associazioni diverse dalle Scuole.

- **Corsi di Formazione Professionale** legati all'acquisizione delle competenze informatiche e di lingua inglese, restauro librario, alfabetizzazione e ri-alfabetizzazione, convivenza civile e sociale;
- **Anziano Civico: corsi riservati** agli over 55 (i compiti non sono ben definiti);
- **Mediatore nell'inserimento lavorativo** per la popolazione adulta, (le competenze non sono ben definite).

Nel complesso si nota che non è mai stato adottato alcun approccio diversificato per gli uomini e le donne.

Il Terzo Settore, presente con alcune sedi di università popolare e del tempo libero, numerose associazioni di volontariato, associazioni sportive, associazioni ricreative e per il tempo libero, di promozione sociale e culturale, cooperative sociali, associazioni ecclesiastiche, fondazioni, enti morali ed altro, attraverso una fitta rete di contatti, promuove i seguenti progetti:

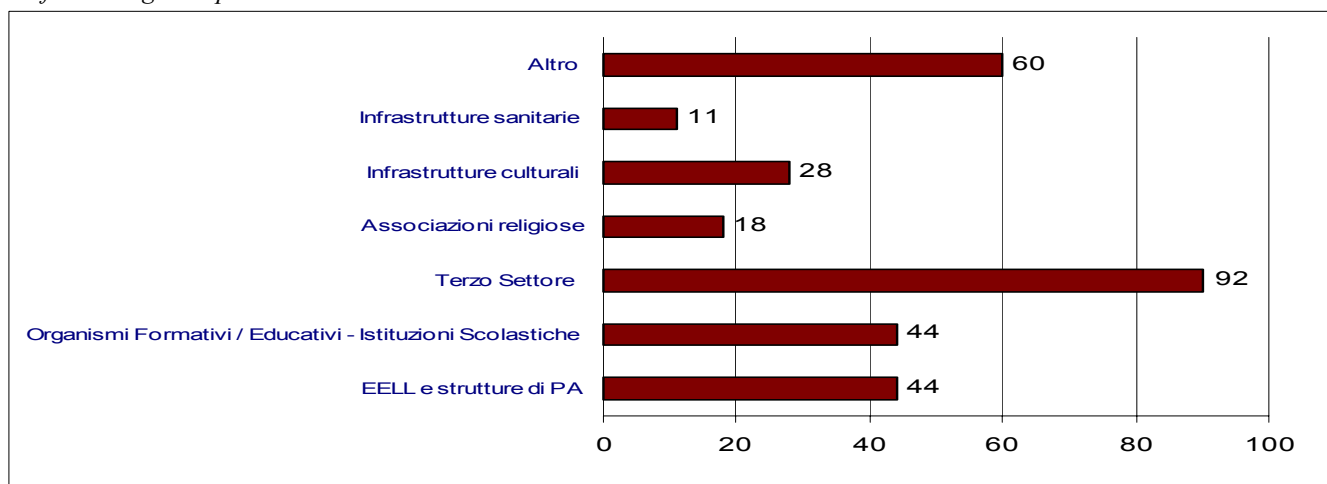
- **Intercultura**, in collaborazione con Istituzioni scolastiche, Università, Comune e Ufficio di Piano Sociale (Ambito A3), non descritti nel dettaglio;
- **Filo d'Arianna**, finalizzato alla promozione delle pari opportunità attraverso la formazione informatica e conseguimento di apposita certificazione;
- **Teatro dei Nonni**, con rappresentazioni teatrali finalizzate all'Educazione Permanente degli adulti.

In questo territorio insiste una sola Diocesi, *Associazioni Religiose*, numerose Parrocchie, diversi Enti ecclesiastici che svolgono attività sociale, al di là delle loro competenze, *non svolgono* attività di formazione formale/informale/non formale. Anche le *Infrastrutture Culturali*, benché ricche di teatri, biblioteche pubbliche e musei, *non svolgono* alcuna progettualità mirata all'educazione degli adulti o al coinvolgimento attivo della popolazione adulta in percorsi di formazione formale/informale/non formale ma si limitano al rispetto di orari di apertura per la loro frequentazione e consultazione di opere (a discrezione della persona, senza alcun tipo di coinvolgimento specifico).

Le Infrastrutture Sanitarie, con la presenza di varie Unità Operative dell'ASL di appartenenza, Ospedali, case di cura e di riposo, parimenti svolgono i loro ordinari compiti di assistenza sanitaria *senza promuovere* alcuna progettualità di formazione formale/informale/non formale.

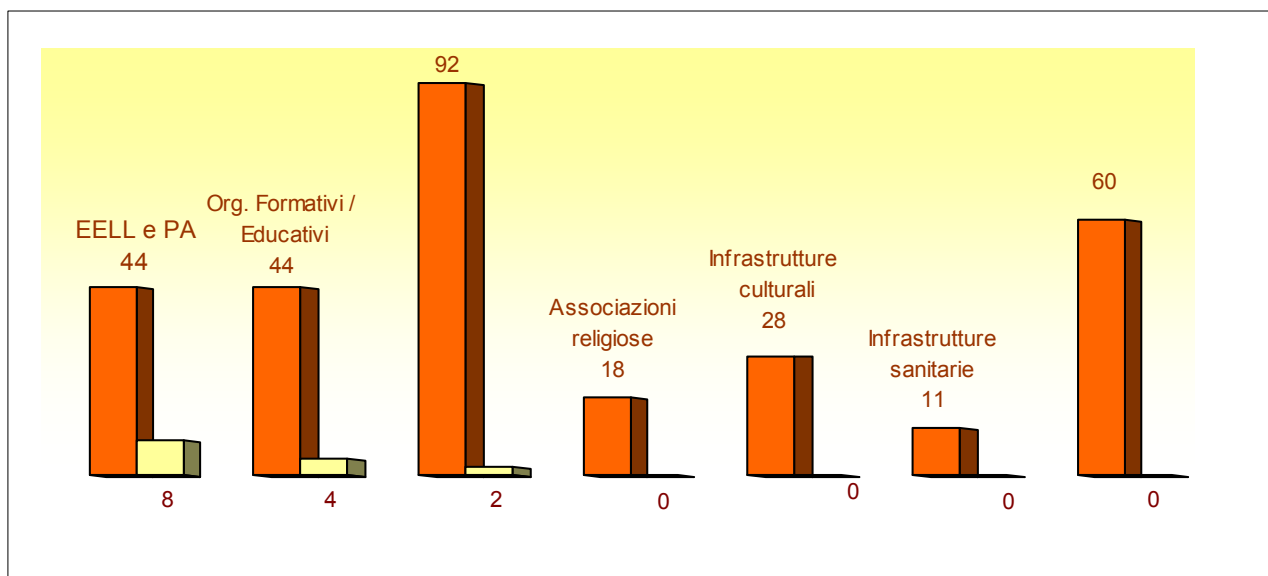
Allo stesso modo si comportano le *Associazioni di categoria*, *i Sindacati*, *le Associazioni datoriali*, *le Federazioni*, *i Patronati*.

Grafico 4 - Agenzie presenti sul territorio in valori assoluti.



Dall'esame dei dati raccolti risulta evidente che nonostante la presenza di un elevatissimo numero di agenzie sul territorio della città di Avellino e degli altri 6 piccoli Comuni montani, solo pochissimi si dedicano in modo concreto e specifico all'approccio formativo della popolazione adulta resistente per consentire loro un inserimento e/o reinserimento nei percorsi formativi ordinari o straordinari (Grafico 5).

Grafico 5 - Agenzie presenti sul territorio (prima colonna) e attività svolte di formazione formale/informale/non formale per la popolazione adulta (seconda colonna).

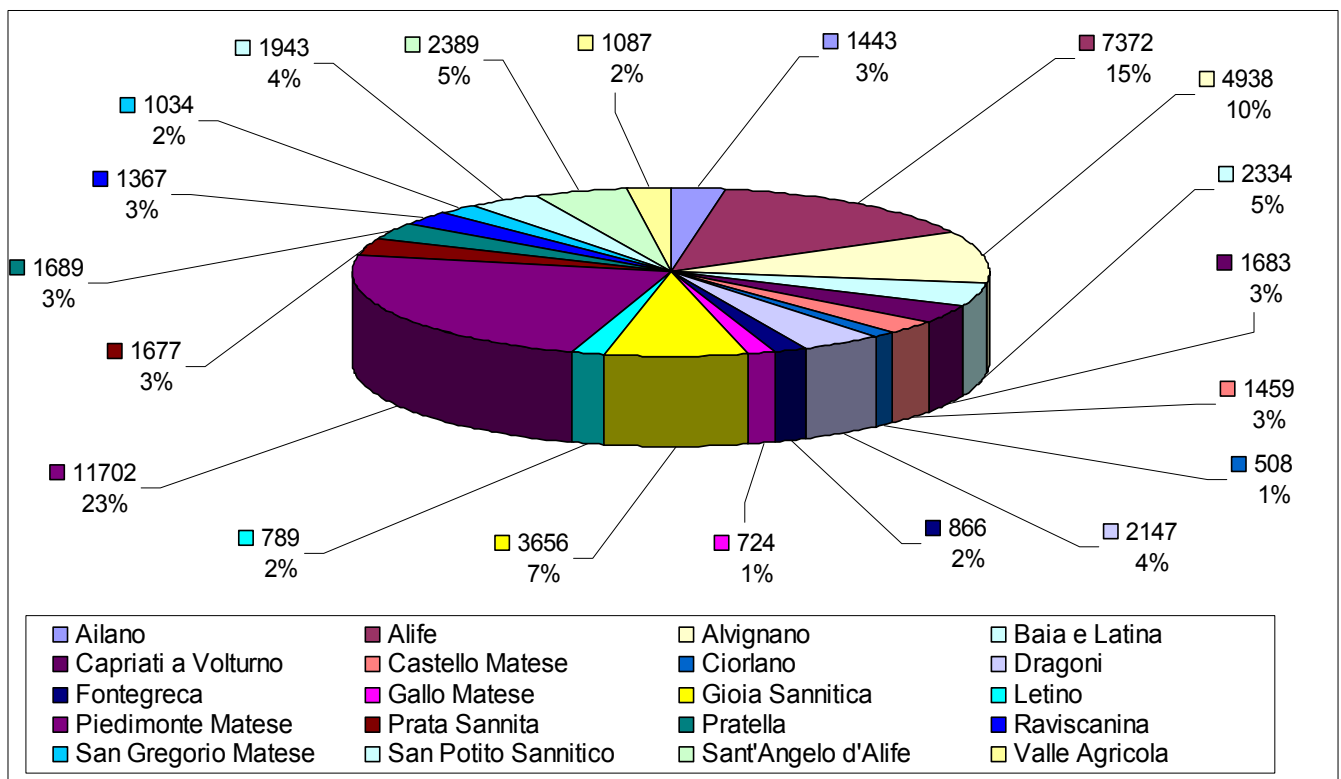


Ambito EdA5CE

È stato il primo Ambito in cui si è lavorato per tarare il I Kit di lavoro. Il territorio bersaglio dell'Ambito EdA5CE è costituito da n° 20 Comuni: Ailano, Alife, Alvignano, Baia e Latina, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Dragoni, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola.

Dal grafico che segue risulta evidente una certa omogeneità demografica nei Comuni censiti. Fatta eccezione per la città di Piedimonte Matese, che costituisce il 23% della popolazione matesina, seguito da Alife con il 15%, Alvignano con il 10% e Gioia Sannitica con il 7% degli abitanti, tutti gli altri Comuni montani hanno una popolazione al di sotto dei 2500 abitanti e, precisamente, Sant'Angelo d'Alife e Baia e Latina si presentano con il 5%; Dragoni e San Potito con il 4%; Ailano, Raviscanina, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Prata Sannita e Pratella con il 3%; Fontegreca, Letino, San Gregorio Matese e Valle Agricola con il 2%; Ciorlano e Gallo Matese costituiscono l'1% degli abitanti. Complessivamente, l'intera popolazione matesina raggiunge i 50807 abitanti.

Grafico 6 - Totale abitanti (in valori assoluti e percentuali) residenti nell'Ambito EdA5CE



Nella tabella 2 gli abitanti sono distinti per fasce d'età. Dal totale della popolazione sono stati messi in evidenza il numero e la percentuale di over 25 ed over 55 anni. È possibile riscontrare chiaramente una omogeneità anche tra gli abitanti over 25 che oscillano tra la percentuale massima di 79,70% di Gallo Matese al 69,16% di Castello del Matese; gli over 55, invece, precedentemente presenti nel territorio di Ailano con il 44,90% di abitanti, sono in numero decisamente inferiore a Piedimonte Matese con il 27,56% di abitanti.

Tabella 2 – Schema riepilogativo degli abitanti nel territorio EdA5CE con percentuali (totale - over 25 - over 55)

COMUNE	Totali abitanti	Abitanti over 25	Abitanti over 55	% over 25	% over 55
Ailano	1443	1104	648	76,51	44,90
Alife	7372	5175	2085	70,20	28,28
Alvignano	4938	3567	1569	72,23	31,77
Baia e Latina	2334	1660	715	71,12	30,63
Capriati a Volturno	1683	1239	579	73,61	34,40
Castello Matese	1459	1009	397	69,16	27,21
Ciorlano	508	397	213	78,15	41,93
Dragoni	2147	1560	648	72,66	30,18
Fontegreca	866	646	288	74,60	33,26
Gallo Matese	724	577	291	79,70	40,20
Gioia Sannitica	3656	2623	1216	71,74	33,27
Letino	789	588	272	74,52	34,47
Piedimonte Matese	11702	8264	3225	70,62	27,56
Prata Sannita	1677	1244	588	74,18	35,06
Pratella	1689	1199	581	70,99	34,40
Raviscanina	1367	1006	445	73,59	32,55
San Gregorio Matese	1034	776	361	75,05	34,91
San Potito Sannitico	1943	1403	576	72,21	29,64
Sant'Angelo d'Alife	2389	1719	799	71,95	33,45
Valle Agricola	1087	828	410	76,17	37,72

Come appare evidente dai grafici seguenti, le Agenzie pubbliche e private presenti sul territorio EdA5CE, raggruppate per macroarea sono 219 (Grafico 6). Di queste solo 39 svolgono attività di Formazione formale/informale/non formale dedicata ad un pubblico adulto (grafici 7 e 8).

Grafico 7 – Agenzie pubbliche e private distinte per macroarea presenti nel territorio dell’EdA5CE

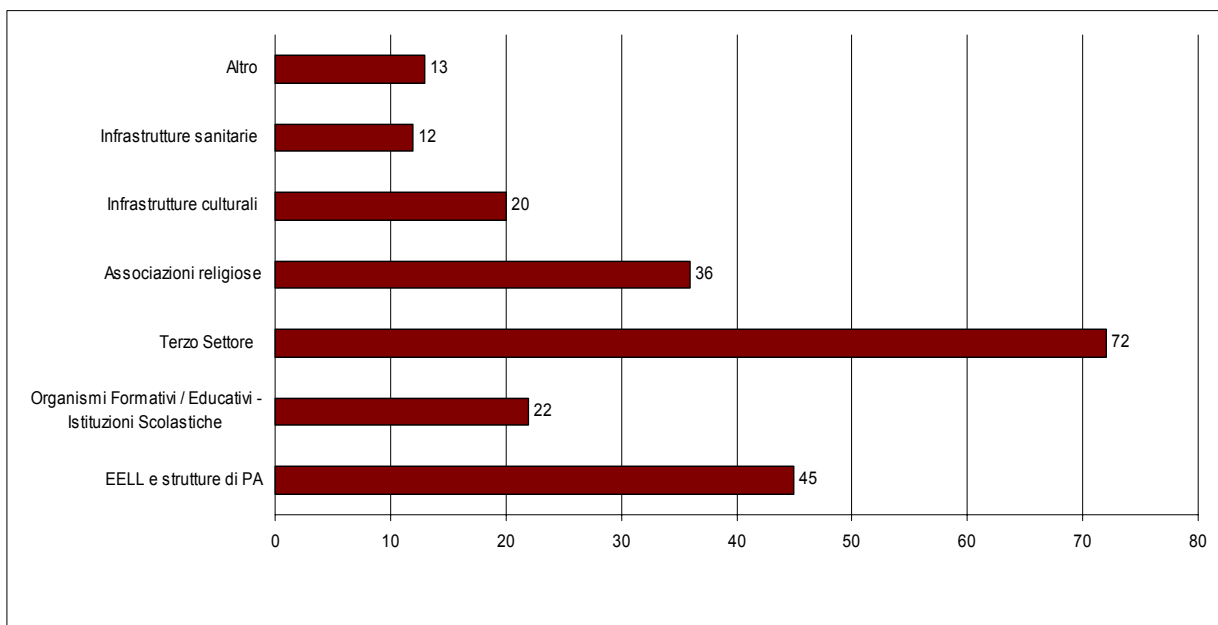
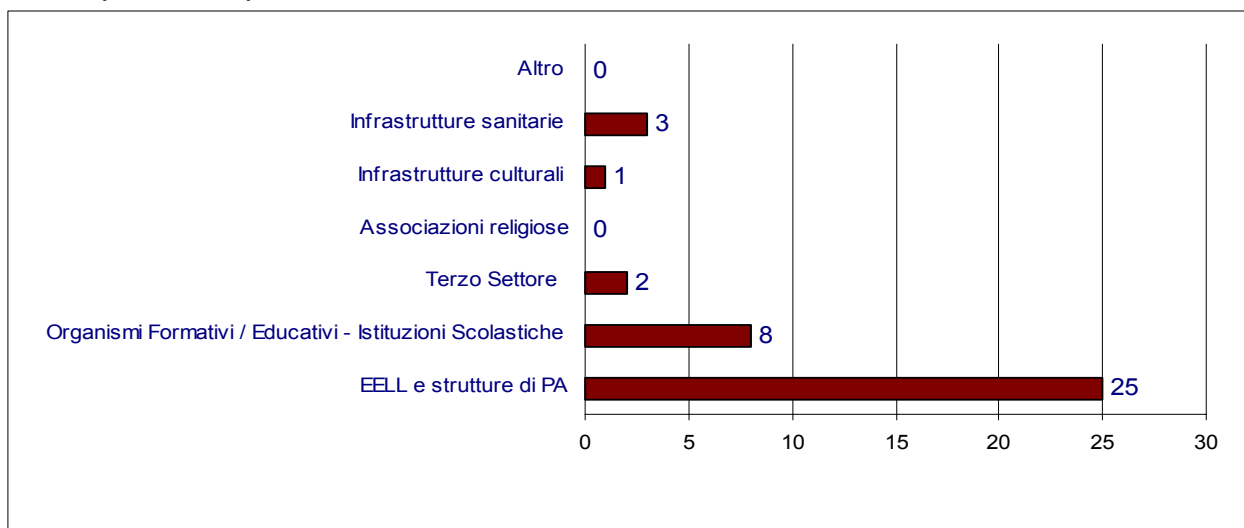


Grafico 8 – Agenzie pubbliche e private presenti nel territorio dell’EdA5CE che svolgono attività di formazione formale/informale /non formale



Gli Enti Locali, prevalentemente piccoli e montani, con scarsa possibilità di collegamento, mostrano grande partecipazione ed impegno nella realizzazione delle progettualità sociali in applicazione della Legge 328/2000 sul proprio territorio locale avvalendosi spesso della collaborazione delle Comunità Montane del Matese e di Monte Maggiore, a seconda del territorio di competenza, e delle risorse del Parco Regionale del Matese.

Pertanto, oltre le ordinarie competenze proprie dell'Ente Locale, si realizzano numerose progettualità di diversa natura per rispondere alle prioritarie esigenze locali. Si rilevano spesso attività in rete con altri Enti Locali, Istituzioni Scolastiche, Enti sovracomunali, Uffici Provinciali o Regionali, Distretti Sanitari, Comunità Europea che hanno finalità comuni:

- **MedCypre**, in cui l'Ente Locale collabora con il CNR di Firenze e la Comunità Europea, per la salvaguardia e la valorizzazione della cipresseta sita in un piccolo Comune locale. Si attivano corsi di formazione che hanno il fine di far comprendere il valore naturalistico del cipresso, risorsa naturale che va custodita e tutelata come ricchezza per l'intera popolazione;
- **Ulisse - Zeus - Corsi di Pittura e Fotografia - Lotta alla droga - Inserimento socio-lavorativo**, progetti diversificati nel nome per distinguere i territori ma con il fine comune di prevenire la tossicodipendenza, operare per un reinserimento sociale e nel mondo del lavoro di giovani adulti già inseriti in regolari percorsi di recupero dalla tossicodipendenza, per offrire un miglioramento della qualità della vita, proporre stages presso aziende, mettere a disposizione azioni di supporto e consulenza;
- **Vigilanza Civica**, per formare adulti volontari ed anziani ed offrire loro la possibilità di collaborare con gli agenti di Polizia Municipale nelle ore di grande traffico oppure per la sorveglianza ed incanalamento del traffico all'entrata e all'uscita degli alunni nei pressi degli edifici scolastici;
- **Life-time-informati**, per impegnare chi ha terminato il regolare percorso scolastico in attività costruttive, salutari, coinvolgenti e che, oltre l'intrattenimento, avessero come fine ultimo anche il recupero di tradizioni locali;
- **DIC Leader plus FSE-POR Misura 2 "Miglioramento della qualità della vita"**, in collaborazione con altre Agenzie, ha coinvolto persone che, terminato il regolare percorso di studi, non avrebbero altra alternativa che la strada;
- **Antichi mestieri, ti faccio vedere come si fa! – Spiragli**, attività che coinvolgono i giovani a rischio di esclusione sociale e gli anziani del luogo che presentano capacità relazionali e di trasmissione della cultura e delle tradizioni locali, al fine di promuovere e facilitare la comprensione e la comunicazione trans-generazionale, la trasmissione della memoria storica, la costruzione di una interna rete sociale e consolidare le interdipendenze all'interno della locale comunità sociale;
- **Reti per lo sviluppo e valorizzazione per l'approccio di genere sul territorio del Matese: Pari opportunità e Creazione impresa**, progetti riservati alle sole donne non occupate che hanno necessità o voglia di attuare un'idea imprenditoriale ma che non possiedono strumenti né adeguato orientamento alla realizzazione di questa.

- **Mediatori di pace**, per individuare ed attuare tutte le misure utili alla partecipazione e alla realizzazione di operazioni di pace (queste attività non vengono meglio descritte);
- **Recupero foto storiche**, progetto che coinvolge l'intera popolazione, soprattutto quella più adulta, al fine della condivisione di una memoria di storia familiare che s'intreccia con quella comunitaria e locale. Il recupero delle foto ha portato alla realizzazione di un calendario condiviso da quasi tutte le famiglie del luogo;
- **Orientamento Professionale**, con sportello informativo per un orientamento sempre attivo e, su richiesta, anche presso Enti pubblici, Istituzioni Scolastiche, Istituti Universitari, ecc;
- **Gestione del Bosco – Innovazioni tecnologiche e produttive**, per la formazione di inoccupati o disoccupati da impegnare nella salvaguardia del patrimonio boschivo matesino e per la sensibilizzazione della popolazione alla tutela delle risorse boschive, nonché per la conoscenza delle tecniche utili alla conservazione e lavorazione della materia prima, alla trasformazione in prodotti elaborati, fino alla commercializzazione di prodotti tipici matesini;
- **Formazione e Lavoro - REI (Reinserimento Immigrati)**, per un agevole inserimento degli immigrati nel territorio matesino, onde evitare sfruttamenti e lavoro nero, avvicinando in modo chiaro la domanda e l'offerta di lavoro. Analogo supporto, con la collaborazione di ItaliaLavoro, viene effettuato con i disoccupati italiani a cui è offerto, su richiesta e/o a chiamata, orientamento, formazione, monitoraggio, inserimento in borse lavoro per incontro domanda – offerta anche fuori Regione;
- **Inventa Impresa**, per offrire la possibilità di frequentare corsi di formazione, presentare proprie idee imprenditoriali. Tali idee imprenditoriali sono state valutate da apposita Commissione che ha finanziato l'idea più innovativa, originale ed utile al territorio;
- **Utilizzo delle Biblioteche comunali**, presenti spesso presso la Casa Comunale o le strutture Scolastiche che non sempre sono di agevole frequentazione e spesso mancano di progettazione specifica;
- **Progetti diversi distinti per area d'intervento sociale** (Responsabilità familiari, Contrasto alla povertà, Abuso, Minori, Disabili, Anziani, Segretariato Sociale) tutti con sportello informativo, orientamento ed accompagnamento per la risoluzione delle problematiche sociali di competenza, rivolte alla popolazione tutta.

Molti progetti, sono stati proposti e riattivati con cadenza annuale e realizzati in rete sulla quasi totalità del territorio EdA5CE.

Per quanti riguarda gli Organismi formativi ed educativi, dislocati sul territorio con ben 79 edifici scolastici e facenti capo a 13 Istituzioni scolastiche (tra Direzioni Didattiche, Istituti Comprensivi, Istituti Professionali, Industriali, Licei), svolgono prevalentemente progettualità per

minori rientranti nella fascia d'età di competenza dell'Istituto, tranne alcune eccezioni dove si lavorano quasi sempre in rete con altre Scuole oppure con partner esterni e si realizzano progetti finanziati dal FSE o autofinanziati. Tra questi:

- **Corsi brevi modulari o di alfabetizzazione funzionale** in Lingua Inglese (livello base ed avanzato), Lingua Francese (livello base ed avanzato), ECDL (Patente Europea del Computer), Tecnico del Suono, Educazione Espressiva e Creativa, ecc;
- **Corsi per il conseguimento della Licenza Media;**
- **Corsi di Formazione Professionale** (anche riconosciuti validi dalla Regione Campania ai sensi della L. 845/78) per l'acquisizione delle competenze in Assistente Geriatrico e Servizi Tutelari, Operatore Socio Assistenziale, Operatore Socio Sanitario, Misura 3.8 (ECDL e Trinity), Start Up d'Impresa, FSE-POR Misura 3.14 (Creazione d'Impresa per offrire pari opportunità alle donne), Mediatore Culturale, Alimentaristi;
- **Corsi SIRIO e ALIFORTI per il conseguimento di titolo finale con Esame di Stato** presso Istituti Tecnici e Professionali; le utenze arrivano prevalentemente dai CTP locali per il completamento del percorso scolastico;
- **Corsi a favore di cittadini stranieri** per l'integrazione linguistica e sociale;
- **Scuole Aperte**, reti tra alcune scuole, per l'alfabetizzazione della lingua italiana, l'acquisizione delle competenze informatiche, la formazione alla convivenza civile, etc.

Non è mai stato adottato alcun approccio diversificato tra gli uomini e le donne, tranne nei casi in cui i progetti erano riservati in tutto o in parte alle donne.

Il Terzo Settore, benché presente con numerosissime associazioni del tempo libero, associazioni di volontariato, associazioni sportive, associazioni ricreative e per il tempo libero, di promozione sociale e culturale, cooperative sociali, associazioni ecclesiastiche, fondazioni, enti morali ed altro, attraverso una fitta rete di contatti, promuove o, perlomeno, condivide con gli operatori locali, *solo* i seguenti progetti:

- **SAX-P**, per consentire a tutti l'approccio libero e gratuito ad internet;
- **“Abuso nell'ascolto ed ascolto nell'abuso”**, finalizzato a sensibilizzare tutta la cittadinanza al fenomeno dell'abuso, a comprenderne i segnali e segnalarli, promuovendo anche corsi di formazione per operatori sociali, scolastici e politici su questo tema.

Nonostante la presenza di tre Diocesi sul territorio, una di maggiore estensione territoriale ed altre due che includono solo alcuni piccoli Comuni, l'esistenza di numerose Parrocchie e diversi Enti ecclesiastici che svolgono attività sociale, le Associazioni Religiose, *non svolgono* altra attività di formazione se non quella squisitamente catechistica.

Le Infrastrutture Culturali, nonostante la presenza di alcuni teatri, moltissime biblioteche pubbliche e diversi musei, *non svolgono* alcuna progettualità mirata all'educazione degli adulti o al coinvolgimento attivo della popolazione adulta in percorsi di formazione formale/informale/non formale ma si limitano al rispetto di orari di apertura per la loro frequentazione e consultazione di opere nonché alla visione dei reperti da loro custoditi. In alcuni casi, ma senza una particolare progettazione, come ad esempio durante la settimana della cultura, rimangono aperti al pubblico. La sola Biblioteca Diocesana, grazie ad apposite Convenzioni con Istituti universitari, si rende disponibile come sede di:

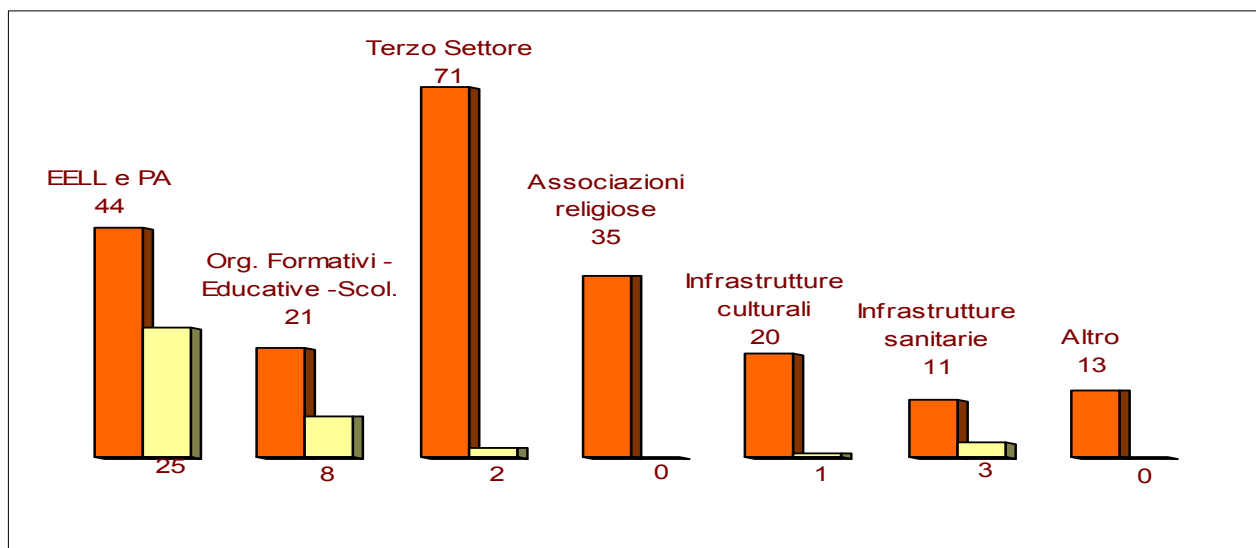
- **tirocini formativi** per coloro che frequentano corsi di bibliotecari (raccolta, archiviazione, catalogazione e conservazione di testi);
- **TOBIA**, progetto d'integrazione tra famiglie a rischio di esclusione sociale in collaborazione con gli uffici Caritas (progetto non meglio definito).

Tra le varie *Infrastrutture Sanitarie*, con la presenza di diverse Unità Operative dell'ASL di appartenenza, la distribuzione del territorio su n° 3 Distretti Sanitari, un Ospedale Civile, una casa di cura ed una di riposo, alcune si rendono disponibili per la realizzazione di progettualità di formazione formale/informale/non formale. Tra queste:

- **Corsi per Operatori Socio Assistenziali e Socio Sanitari**, riservati a personale interno ed esterno sia dell'Ospedale che della Casa di Cura privata, con la realizzazione di lezioni teoriche e tirocini formativi presso i reparti e le strutture locali, tutti autofinanziati;
- **Campagna di Sensibilizzazione**, per determinate patologie, periodiche e gratuite riservate a diverse fasce di persone e d'età;
- **Inserimento socio-lavorativo – Zues – Ulisse**, curato dall'Unità Operativa Ser.T., in rete e collaborazione con gli Enti Locali, per contrastare il fenomeno della tossicodipendenza esteso su tutto il territorio.

Le Associazioni di categoria, i Sindacati, le Associazioni datoriali, le Federazioni, i Patronati, presenti, almeno con sedi staccate su tutto il territorio, al di là delle loro competenze specifiche, *non svolgono* alcuna attività di formazione formale/informale/non formale.

Grafico 9 - Le Agenzie presenti sul territorio (prima colonna) e attività svolte di formazione formale/informale/non formale per la popolazione adulta (seconda colonna).



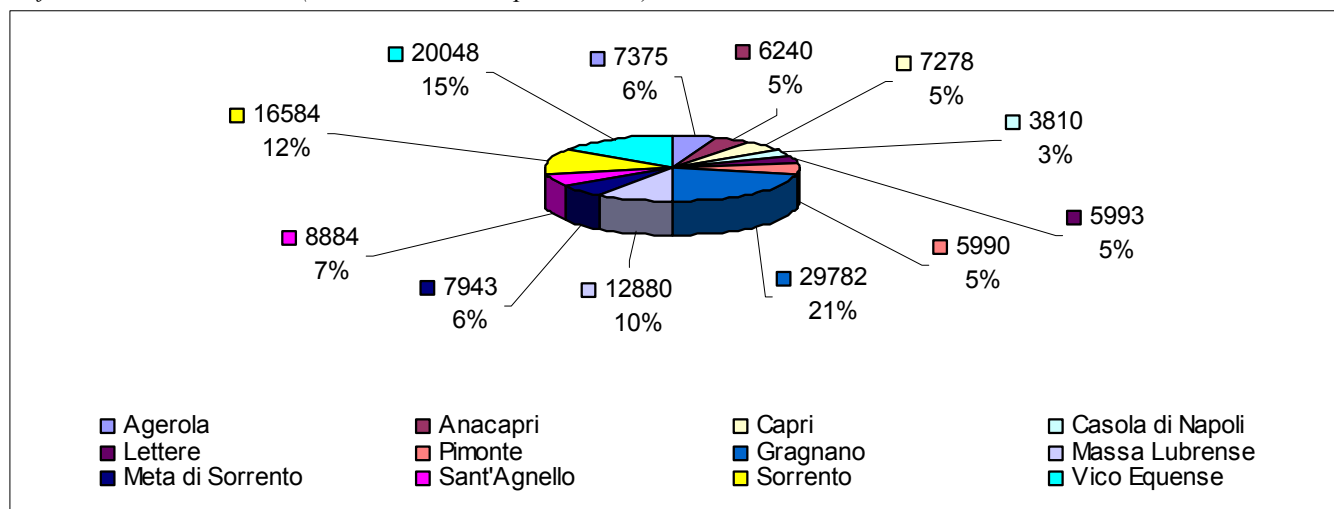
Dall'analisi del grafico 9, risulta evidente come anche nell'Ambito EdA5 di Caserta, nonostante l'elevato numero di agenzie presenti sul territorio, distribuiti con una maggiore percentuale nelle cittadine più grandi (Piedimonte Matese ed Alife) e in modo pressoché omogeneo negli altri piccoli Comuni, solo pochissime Agenzie si dedicano in modo concreto e specifico all'approccio della popolazione adulta resistente per consentire loro un inserimento e/o reinserimento nei percorsi formativi ordinari o straordinari.

Ambito EdA8NA

Per la Provincia di Napoli è stato scelto il territorio bersaglio dell'Ambito EdA8NA, costituito da n° 12 Comuni: Agerola, Anacapri, Capri, Casola di Napoli, Lettere, Rimonte, Gragnano, Massa Lubrense, Meta di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense.

Dal grafico che segue risulta evidente che il territorio più abitato è il Comune di Gragnano che, con i suoi 29782 abitanti, costituisce il 21% della popolazione; segue Vico Equense con il 15% della popolazione, Sorrento con il 12%, Massa Lubrense con il 10% e Sant'Agnello con il 7% degli abitanti. Meta di Sorrento ed Agerola costituiscono il 6% della popolazione, seguiti da Capri ed Anacapri, Lettere e Pimonte con il 5% di abitanti. Comune meno abitato, con il 3% della popolazione pari a 3810 abitanti, è Casola di Napoli.

Grafico 10 - Totale abitanti (in valori assoluti e percentuali) residenti nell'ambito EdA8NA



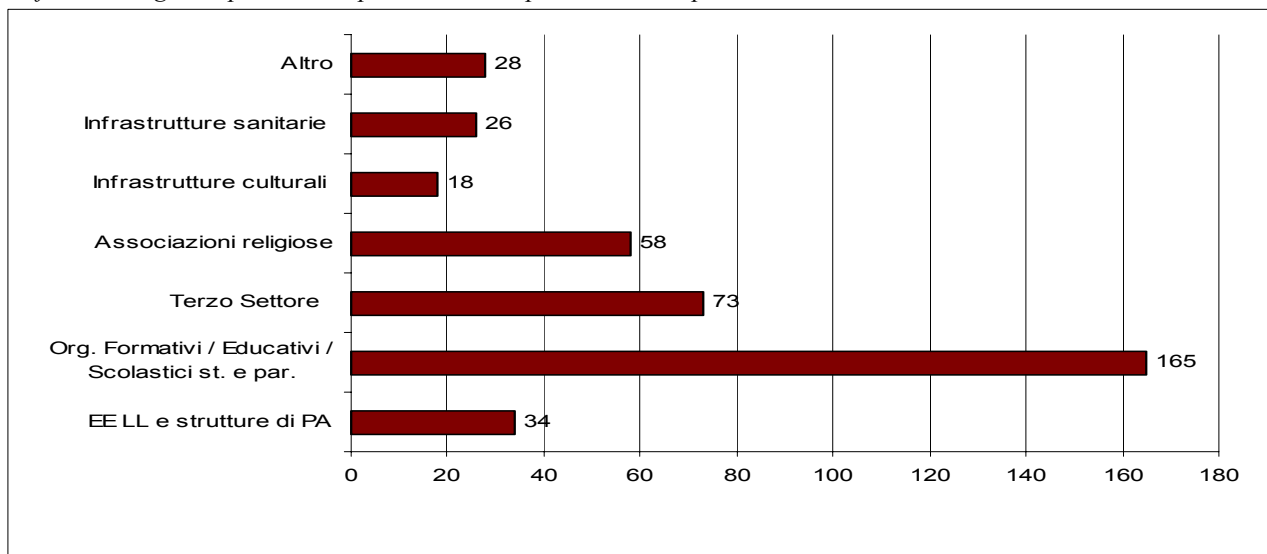
Gli abitanti dell'ambito EdA8Na, distinti nella tabella 3 in fasce d'età con valori assoluti e percentuale rispetto al totale degli abitanti evidenziano come la massima concentrazione di over 25 ed over 55 si trova a Capri rispettivamente con il 77,47% e con il 33,40%; a Pimonte risiede la minore percentuale di over 25 con il 58,33% e di over 55 con il 16,11%. Tutti gli altri Comuni, rientrano nella media come descritto dal grafico 10.

Tabella 3 – Schema riepilogativo degli abitanti nel territorio Eda8Na con percentuali (totali - over 25 - over 55)

Comuni	Totali abitanti	over 25	over 55	%over 25	% over 55
Agerola	7375	5003	2137	67,84	28,98
Anacapri	6240	4666	1787	74,78	28,64
Capri	7278	5639	2431	77,48	33,40
Casola di Napoli	3810	2345	743	61,55	19,50
Lettere	5993	3655	1117	60,99	18,64
Pimonte	5990	3494	965	58,33	16,11
Gragnano	29782	19495	6614	65,46	22,21
Massa Lubrense	12880	9356	3474	72,64	26,97
Meta di Sorrento	7943	5644	2207	71,06	27,79
Sant'Agnello	8884	6369	2533	71,69	28,51
Sorrento	16584	12183	5168	73,46	31,16
Vico Equense	20048	14090	5187	70,28	25,87

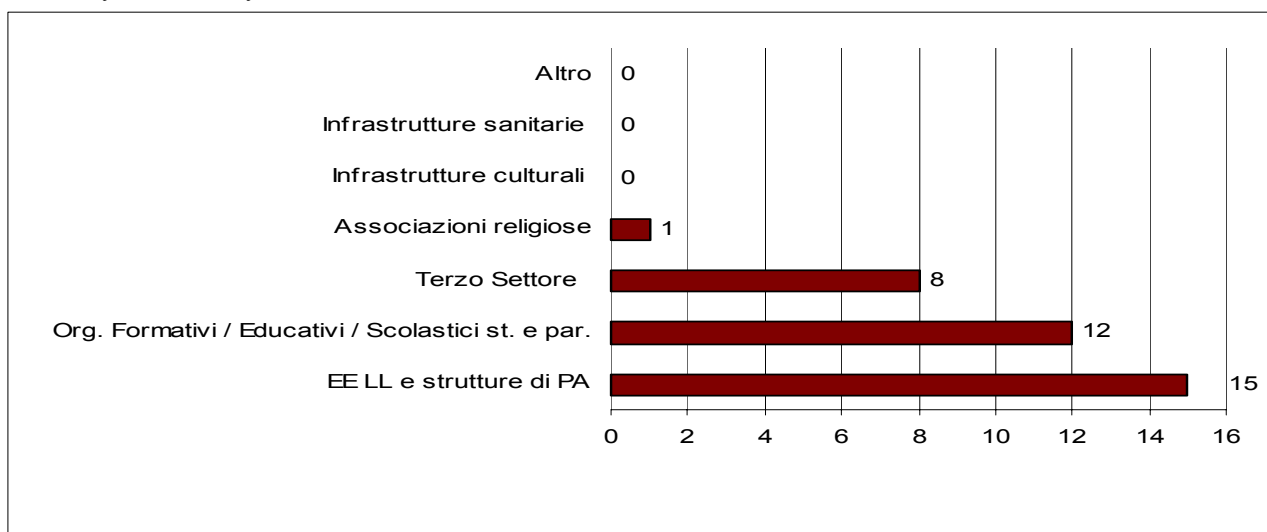
La mappatura del territorio evidenzia un numero elevatissimo (402) di Agenzie pubbliche e private presenti ed operanti nel territorio (Grafico 11).

Grafico 11 – Agenzie pubbliche e private distinte per macroarea presenti nel territorio dell'EdA8NA



Di quelle censite solo 36 Agenzie si adoperano per la realizzazione di specifiche attività di formazione formale/non formale/informale per la popolazione adulta (Grafico 12).

Grafico 12 – Agenzie pubbliche e private presenti nel territorio dell'EdA8NA, che svolgono attività di formazione formale/informale /non formale



Tutti gli Enti Locali, sia piccoli e montani che turistici, promuovono e curano gli interessi della comunità a largo raggio, con il coinvolgimento di tutta la cittadinanza ed indirettamente si rivolgono anche alla popolazione adulta. Pertanto, oltre alle ordinarie competenze, sia autonomamente che in collaborazione con altri Enti, attraverso le progettualità dei piani di Zona Sociale di Sorrento o Castellammare realizzano ampie attività culturali e formative oltre le progettualità di seguito descritte:

- **ECDL**, per apprendere concretamente l'uso del computer;
- **La mente, le emozioni, la vita**, in cui operatori sanitari (delle Unità Operative di Salute Mentale) trasmettono agli operatori del sociale e agli insegnanti i saperi necessari a cogliere ed accogliere le necessità dei ragazzi stimolando loro libertà di espressione e capacità di decodificazione delle emozioni vissute;
- **Percorso di supervisione dei processi educativi ed affettivi**, realizzato in collaborazione con un Istituto di Terapia Relazionale (non vengono precisate le modalità di realizzazione);
- **Management delle relazioni con il pubblico**, ripetuto per almeno quattro anni (mancano indicazioni specifiche);
- **Corsi di primo soccorso**, realizzati dalla Croce Rossa Italiana per tutti gli adulti iscritti a Centri Polifunzionali, in particolar modo per gli anziani del posto al fine di fornire un'adeguata formazione ed educazione alla salute;
- **Comunità Minori ed Adozioni**, per sensibilizzare e formare tutte le famiglie all'affido e all'adozione;
- **Corso di formazione SPSS – Percorso Formativo SOC**, per la formazione di operatori per le indagini sociali e demoscopiche;
- **Utilizzo di Musei e delle Biblioteche comunali**, presenti spesso presso la Casa Comunale, scarsamente accessibili e privi di una progettazione specifica;
- **Progetti distinti per area d'intervento sociale** (Responsabilità familiari, Contrasto alla povertà, Abuso, Minori, Disabili, Anziani, Segretariato Sociale) tutti con sportello informativo, orientamento ed accompagnamento per la risoluzione delle problematiche sociali di competenza, rivolte a tutta la popolazione, proposte ed attivate con cadenza annuale e realizzati in rete su tutti i Comuni dell'Ambito Sociale di appartenenza.

Per quanti riguarda gli Organismi formativi ed educativi, dislocati sul territorio, ben 165 Istituzioni scolastiche, facenti capo a diverse Direzioni Didattiche, Istituti Comprensivi, Istituti Professionali, Industriali, Navali, Licei e l'Università, realizzano prevalentemente progettualità per minori rientranti nella fascia d'età di competenza, tranne alcune eccezioni che lavorano quasi sempre in rete con altre Scuole oppure con partner esterni e realizzano progetti finanziati da FSE o autofinanziati. Tra questi:

- **Corsi di alfabetizzazione culturale di Scuola Primaria;**
- **Corsi per il conseguimento della Licenza Media** per italiani e stranieri;
- **Corsi brevi modulari o di alfabetizzazione funzionale** in Lingua Inglese (I e II livello), Lingua Tedesco (I livello), Educazione alla persona (salute e all'alimentazione), ECDL

(Patente Europea del Computer), Educazione Espressiva (grafica e pittorica), Cultura generale, Avviamento professionale, IMO - International Marittim Organization, Corso RADAR BASE, Corso RADAR ARP, Corso SAR.

Il Terzo Settore, presente con numerosissime associazioni del tempo libero, associazioni di volontariato, associazioni sportive, associazioni ricreative e per il tempo libero, di promozione sociale e culturale, cooperative sociali, associazioni ecclesiali, fondazioni, enti morali ecc., attraverso una fitta rete di contatti e, spesso, titolato alla realizzazione di attività e servizi alla persona, promuove progetti di:

- **Operatore domiciliare**, per la formazione di operatori di strada (non meglio precisati);
- **Percorso di accompagnamento terapeutico reinserimento sociale e lavorativo** per quanti hanno percorso un regolare cammino terapeutico;
- **Corsi di formazione per Volontari del Soccorso BEPS** (Brevetto Europeo di Primo Soccorso), **Corsi di TI** (Trasporto Infermi) **Corsi di Soccorso in Montagna**, **Corsi di BLS**, **Corsi di BLS**, tutti rivolti all'intera popolazione adulta della penisola Sorrentina.
- **“Qualità della vita: proibito invecchiare?”**, richiesto dagli iscritti all'Università della Terza età ad una associazione di Psicologi del luogo ed inserito nel calendario delle attività formative della UNITRE di Vico Equense, con molteplici finalità: fare chiarezza in merito alle figure professionali legate alla salute mentale (psicologo, psichiatra, neurologo e neuropsichiatra infantile); far riflettere gli anziani circa le diverse modalità di invecchiare. A partire dalla provocazione: Proibito invecchiare? ci si è interrogati sul perché nella società attuale la figura del vecchio (saggio per antonomasia) sia stata spesso rimpiazzata da quella dell'“inetto”, sottolineando esclusivamente ciò che la vecchiaia toglie (in termini di lucidità, vigore e salute) e dimenticando quasi completamente ciò che dà (in termini di esperienza e tempo libero);
- **La cura di sé e degli altri – Qualità della vita**, lezioni, laboratori di arte e mestieri, conferenze, escursioni, visite guidate, ricerche storiche, dinamica di gruppo a cura di un'accademia di cultura per gli anziani iscritti alla UNITRE;
- **Corsi di comunicazione efficace**, riservato a tutti i dipendenti degli Enti Locali della Penisola Sorrentina e di Capri, al fine di fornire tutti gli strumenti utili ad una efficace comunicazione da back office (interazione con i colleghi) e da front office (interazione con l'utenza allo sportello).

Sul territorio insiste una *Diocesi con numerose Parrocchie e diversi Enti ecclesiastici* che svolgono attività sociale, Associazioni Religiose ed Ecclesiastiche *ma nessuna*, al di là delle loro

specifiche competenze ecclesiastiche e di promozione sociale e caritatevole, *svolge* attività di formazione formale/informale/non formale.

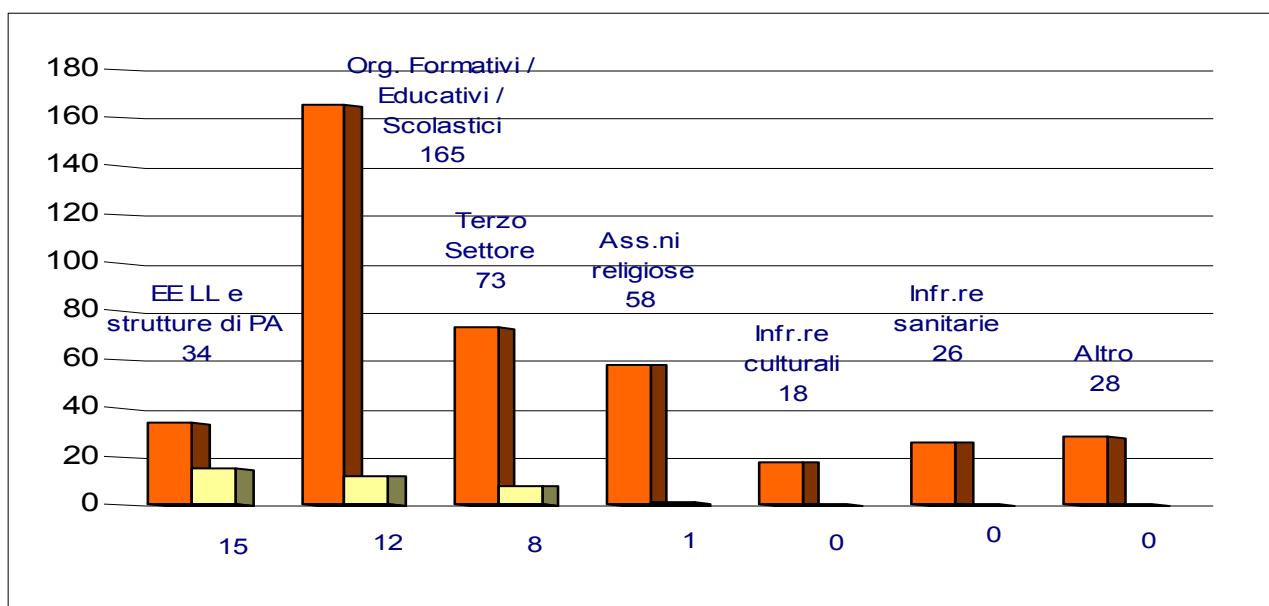
Le Infrastrutture Culturali, con teatri, numerosissime biblioteche pubbliche e diversi musei, non svolgono alcuna progettualità mirata all'educazione degli adulti o al coinvolgimento attivo della popolazione adulta in percorsi di formazione formale/informale/non formale limitandosi al rispetto di orari di apertura per la loro frequentazione e consultazione di opere nonché alla visione dei reperti da loro custoditi e visitabili a discrezione della persona, senza alcun tipo di progettazione specifica.

Le *Infrastrutture Sanitarie*, con la presenza di diverse Unità Operative dell'ASL di appartenenza, la distribuzione del territorio su numerosi Distretti Sanitari, Ospedali, Case di cura e di Riposo, oltre le competenze loro specifiche *non svolgono* altra progettazione di formazione formale/informale/non formale per la popolazione adulta.

Le *Associazioni di categoria, i Sindacati, le Associazioni datoriali, le Federazioni, i Patronati*, presenti, almeno con sedi staccate su tutto il territorio, al di là delle loro competenze specifiche, *non svolgono* alcuna attività di formazione formale/informale/non formale.

Dal grafico 13, si nota chiaramente come anche nel territorio bersaglio di Napoli siano rispettate le proporzioni degli altri due territori esaminati: la presenza di una moltitudine di Agenzie sul territorio ma pochissime di loro svolgono attività di formazione per adulti.

Grafico 13 - Agenzie presenti sul territorio (prima colonna) e attività svolte di formazione formale/informale/non formale per la popolazione adulta (seconda colonna) nell'Ambito EdA8NA



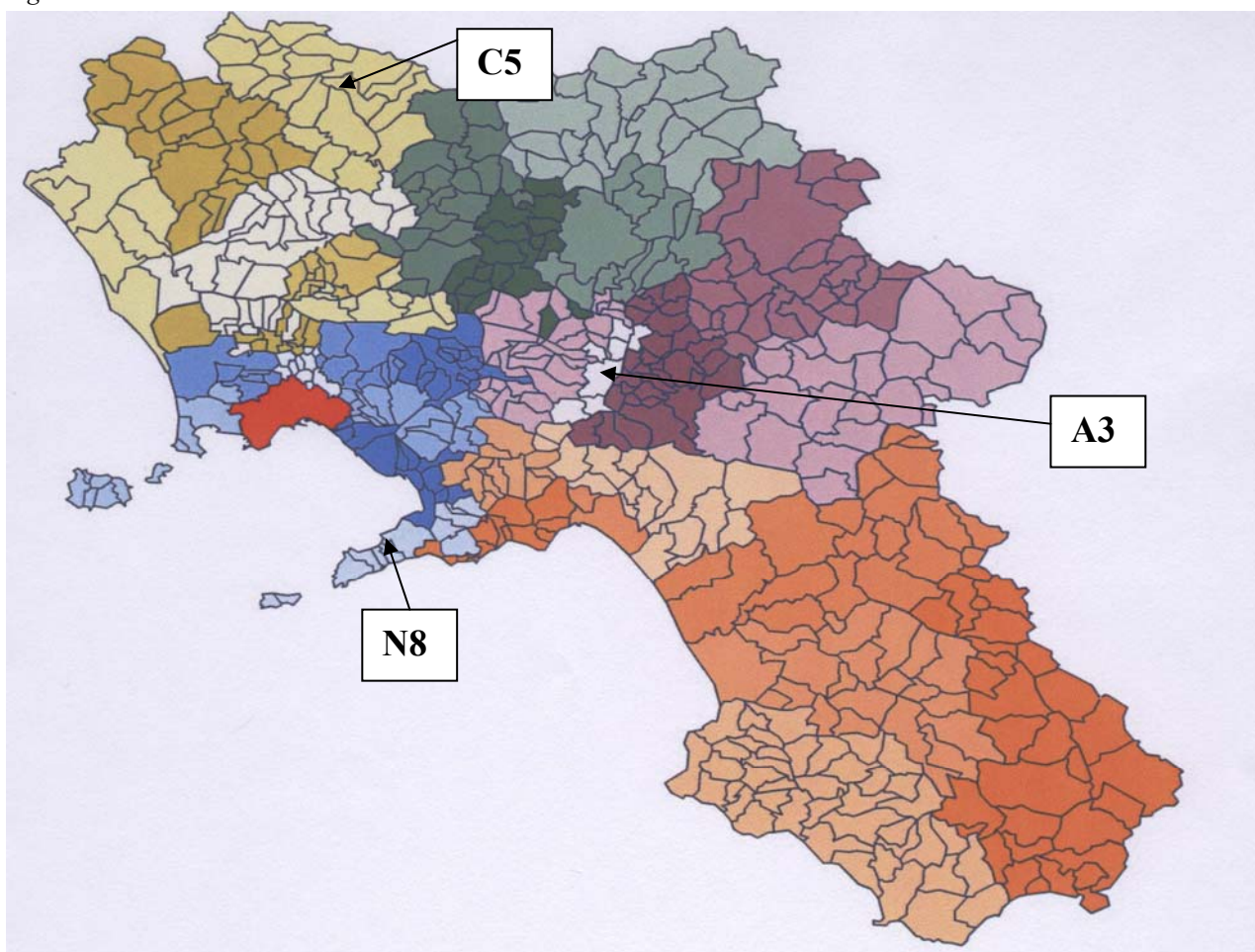
Dati a confronto

Dopo aver terminato la ricognizione quali-quantitativa sui territori bersaglio, è stato redatto per ciascun territorio un report restituito a gruppi di Interlocutori Privilegiati.

Per ciascun territorio bersaglio, sono stati realizzati i Focus Group.

Mentre i Focus Group saranno ampiamente descritti nel capitolo successivo, si procede a tracciare un confronto tra i dati emersi nei tre territori.

Cartina 1 - Regione Campania suddivisa in Ambiti Territoriali per il sistema culturale dell'educazione degli adulti in seguito alla Deliberazione n° 387 del 5/03/2004 – Area Generale Coordinamento 17 ORMEL

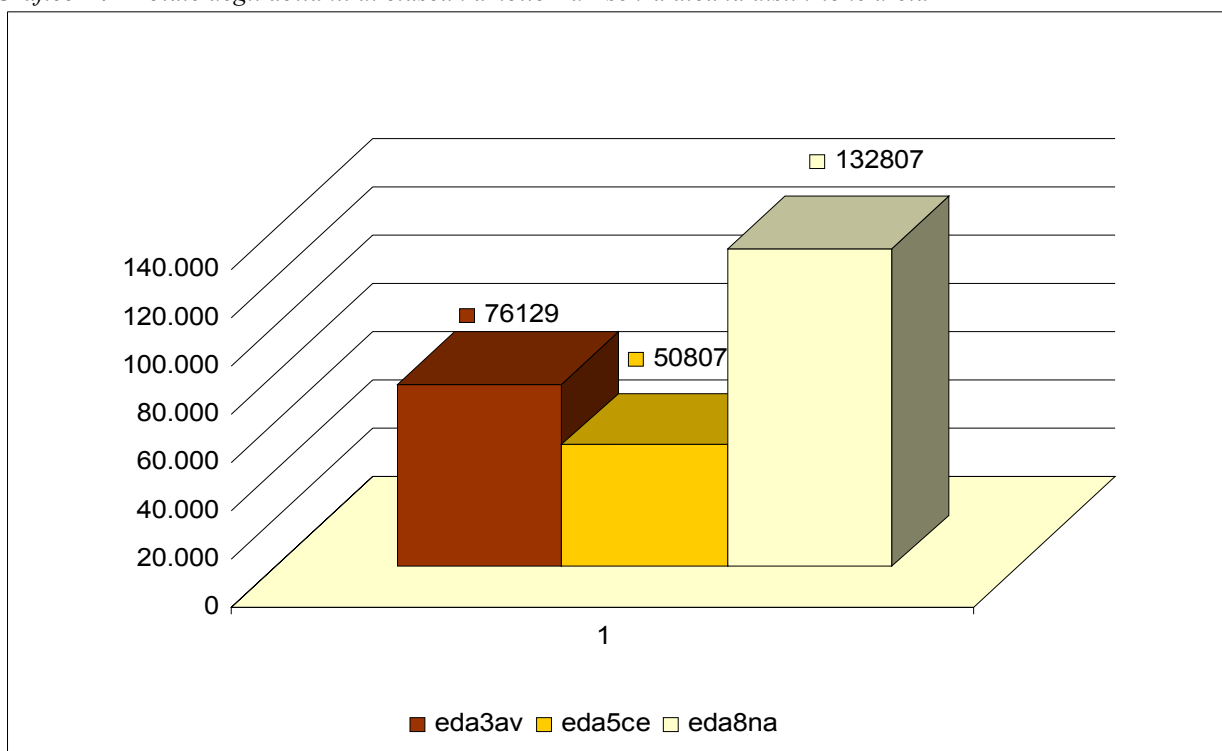


Come appare chiaro dalla cartina, che suddivide la Regione Campania in Comuni distinti e raggruppati per ambiti EdA, i tre territori, sono molto diversi per estensione territoriale e per tipologia strutturale, demografica e orografica. Il territorio censito, infatti, è disomogeneo perché collocato su zona costiera, collinare o montana; perché sono stati censiti territori diversi per numero di abitanti: città capoluoghi di Provincia, piccole città o Comuni con pochissime centinaia di abitanti; per la presenza di zone turistiche accanto a quelle contadine; per il diverso utilizzo dei trasporti (agevoli in alcuni luoghi, difficilissimi in altri, a tratti inesistenti); per la presenza di grandi

strutture pubbliche o piccole risorse private; per la facilità o meno di far circolare informazioni; per la diversa territorializzazione in comunità montane, distretti sanitari, distretti scolastici, circoscrizioni di lavoro (a cui fanno capo i Centri per l'Impiego), distretti sociali (con relativi Piani di Zona) e che hanno decisamente condizionato l'organizzazione.

Tutto questo ha sicuramente inciso su tutti i dati, da quelli demografici a quelli della rilevazione dei servizi attivi per la popolazione adulta. Per quanto riguarda la popolazione residente nei tre Ambiti si riscontra immediatamente una prima grande differenza: il territorio bersaglio di Caserta, con i suoi piccoli 20 Comuni, decisamente più esteso rispetto agli altri due ha il minor numero di abitanti (50807, dato ricavato dal censimento degli anagrafici comunali al 30.06.2007), mentre il territorio bersaglio di Avellino con i suoi 7 Comuni (di cui una città capoluogo di Provincia e 6 piccoli Comuni montani) raggiunge i 76129 abitanti. Più popoloso è l'Ambito EdA8Na comprendente i Comuni della penisola sorrentina (Grafico 14).

Grafico 14 - Totale degli abitanti di ciascun ambito EdA senza alcuna distinzione d'età



Oltre al totale degli abitanti, confrontando gli over 25 ed over 55 dei rispettivi Ambiti EdA, si riscontra una certa omogeneità percentuale tra gli over 25 dei tre territori, che oscillano tra il 69,23% ed il 73,71%; gli over 55 dell'Ambito EdA 5 di Caserta, pari al 44,45% della popolazione, risultano di gran lunga superiore alla media dell'Ambito 3 di Avellino (20,89%) e dell'Ambito 8 (25,87%) (Grafici 15 e 16).

Grafico 15 - Distribuzione della popolazione distinta per over 25 ed over 55 su tutti i territori bersaglio.

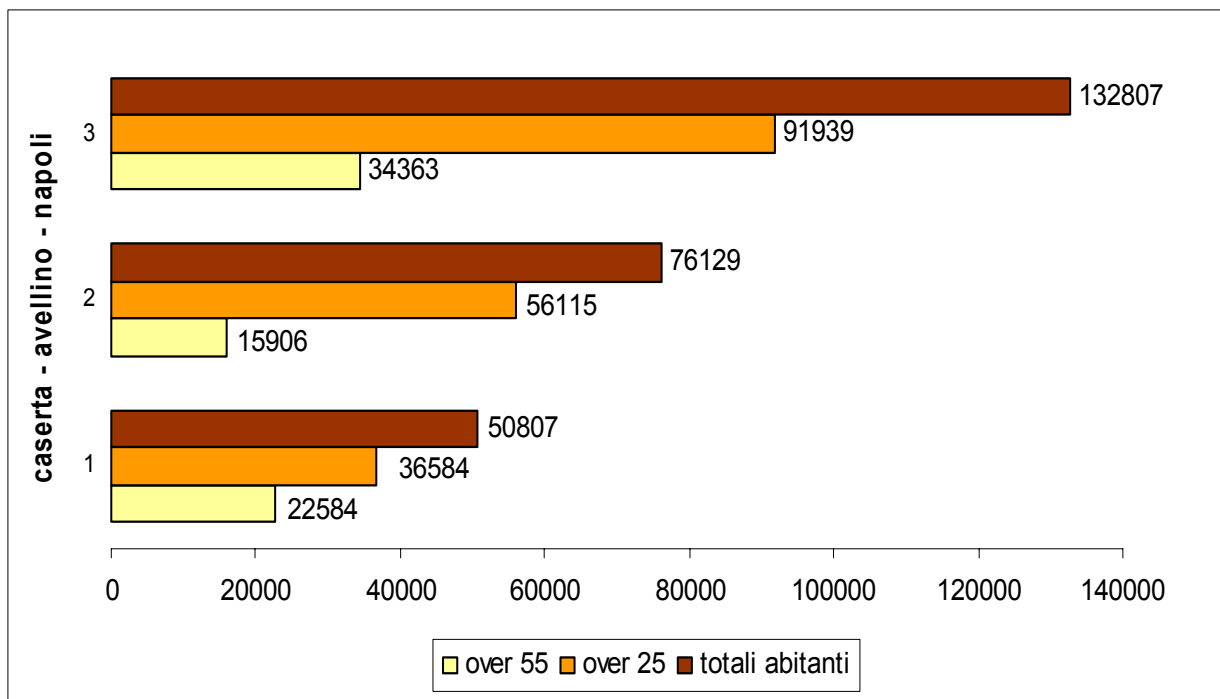
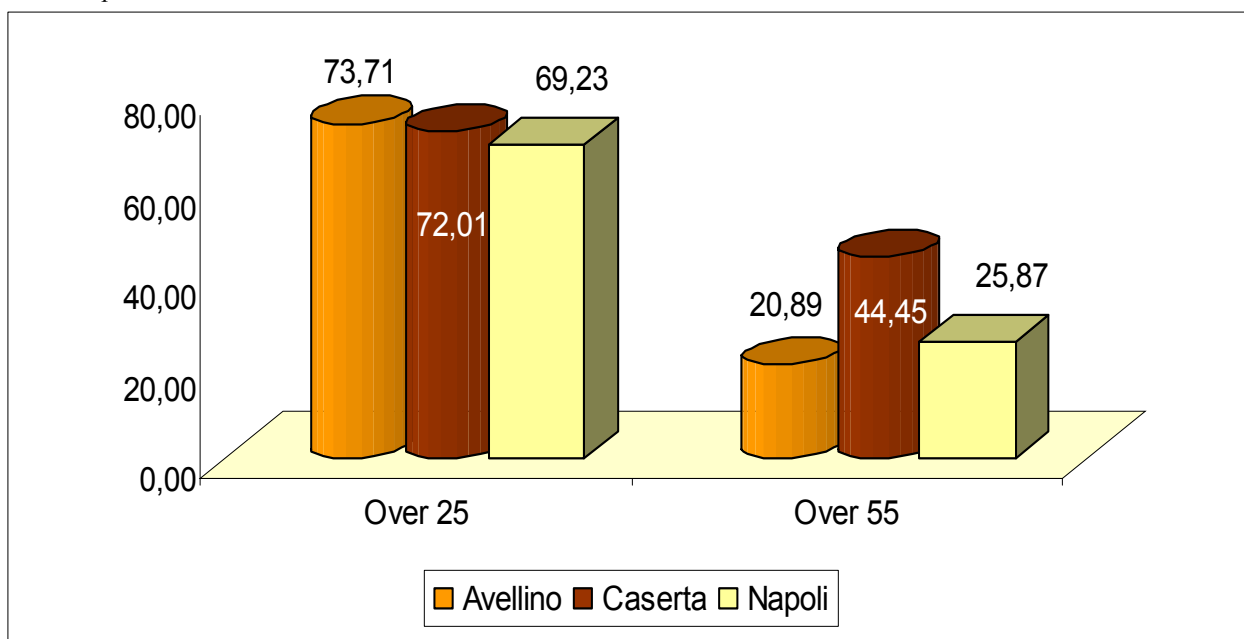


Grafico 16 - Distribuzione della popolazione distinta per over 25 ed over 55 su tutti i territori bersaglio in valori assoluti e percentuali

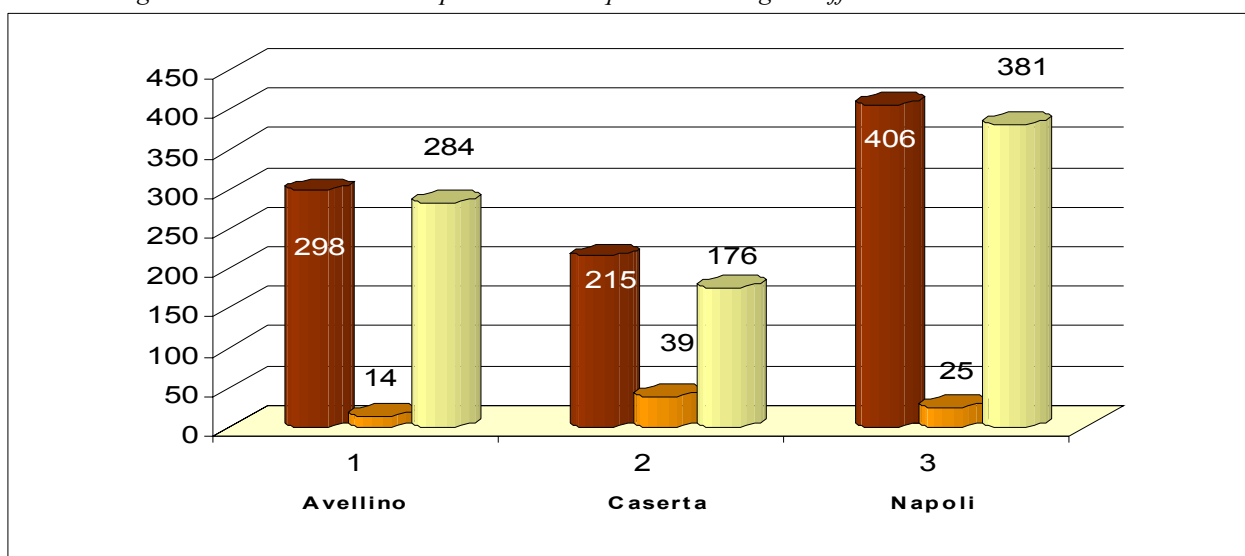


Come già descritto nei paragrafi precedenti, per tutti i territori bersaglio esiste una grande differenza tra le agenzie censite e quelle che svolgono attività di formazione formale/non formale/informale. Questo è dovuto a diversi motivi, rilevati in modo più o meno evidente, in tutti gli Ambiti. Le Agenzie censite, soprattutto quelle che svolgono attività di apprendimento formale e di formazione, svolgono attività rivolte prevalentemente alle fasce d'età che rientrano negli ordinari

percorsi scolastici, per alunni regolarmente iscritti e frequentanti, legati, in alcuni casi, al recupero dell'evasione scolastica o all'inserimento degli stessi alunni nelle progettualità interne all'Istituzione.

Infatti, durante la fase d'indagine e ricerca a cura dei ricercatori sul campo, è stata spesso segnalata una molteplice attività riservata ai minori ma pochissime volte si è potuto dire altrettanto per la popolazione adulta. C'è ancora da precisare che molteplici Agenzie svolgono attività sociali, amministrativo-burocratiche, ludico-ricreative, culturali, informative o altro e non attività formative per la popolazione adulta over 25.

17 - Totale Agenzie censite e indicazione percentuale di quelle che svolgono effettivamente attività EdA



Ha sicuramente influenzato il reperimento di questi dati la limitata collaborazione che spesso si è riscontrata negli interlocutori nel fornire informazioni difficili da reperire o, presumibilmente, non in loro possesso.

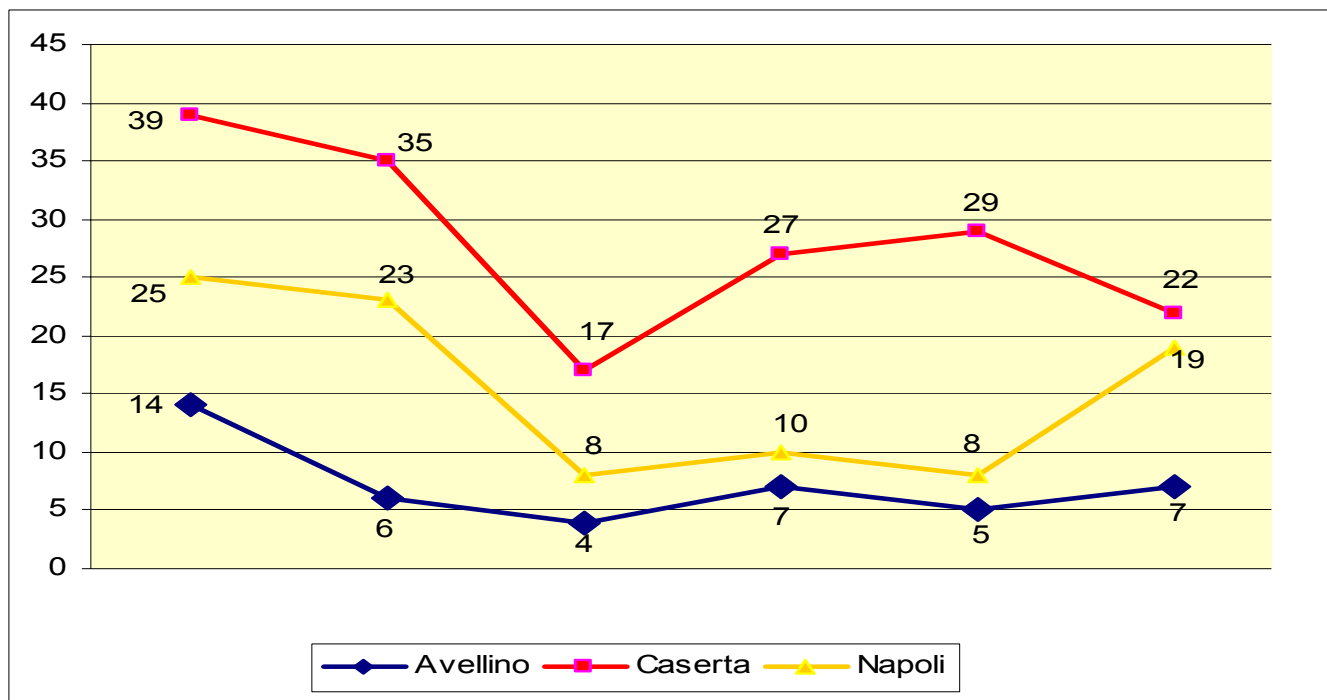
Infatti, tra le agenzie censite, quella che ha segnalato minori attività per adulti è l'Ambito di Avellino con sole 14 Agenzie che svolgono attività di formazione per over 25. Di queste 6 (pari al 42,85%) delle 14 lavorano in rete, 4 (28,57%) svolgono attività prevalentemente culturali; 7 (50%) prevalentemente formative; 5 (35,71%) prevalentemente informative ed infine altre 7 (50%) prevalentemente sociali.

Segue l'Ambito di Napoli con le 25 Agenzie censite delle quali 23 (pari al 92% delle totali) lavorano in rete, 8 (32%) svolgono attività prevalentemente culturali, 10 (40%) prevalentemente formative, 8 (32%) prevalentemente informative e 19 (76%) prevalentemente sociali.

L'Ambito di Caserta è quello, in proporzione, che ha segnalato maggiore ricchezza di progettualità. Sono state censite 39 agenzie delle quali 35 (pari al 89,74% delle totali) lavorano in rete, 17 (43,58%) svolgono attività prevalentemente culturali, 27 (69,23%) prevalentemente

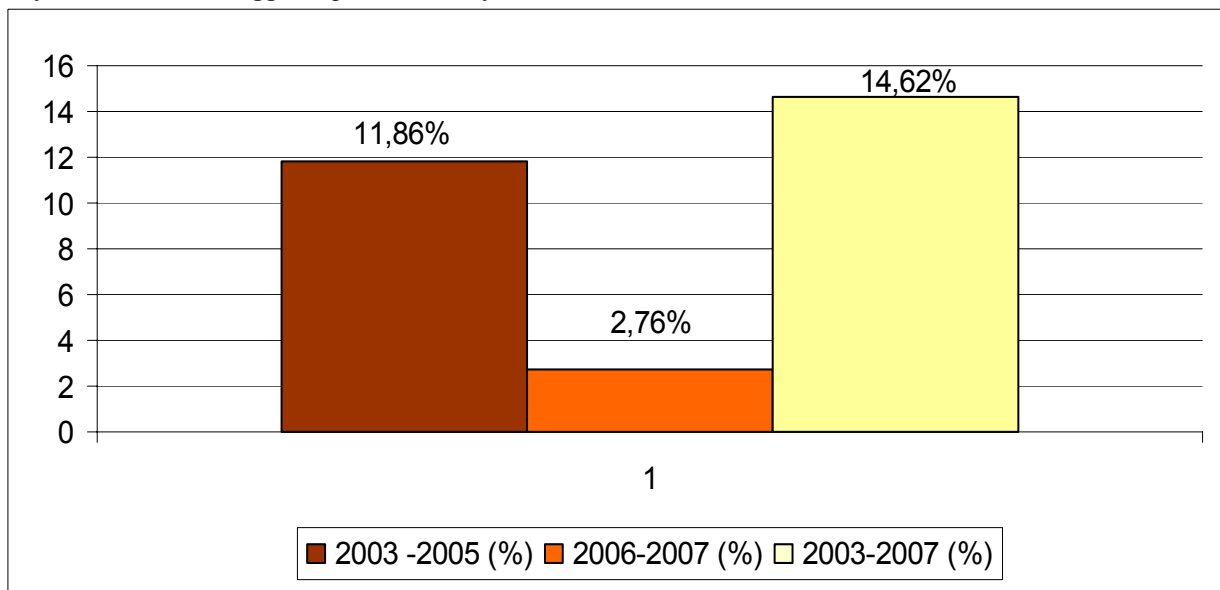
formativi, 29 (74,35%) prevalentemente informativi, 22 (56,41%) prevalentemente culturali. Non è escluso che anche altre agenzie svolgano alcune delle attività su descritte ma tali informazioni non sono state condivise con i ricercatori (Grafico 18).

Grafico 18 - Attività prevalenti tra le agenzie censite. Il primo dato corrisponde alle Agenzie che svolgono attività formative per adulti; il secondo dato indica il valore assoluto delle Agenzie che lavorano in rete tra di loro; il terzo valore corrisponde alle Agenzie che svolgono prevalentemente attività di tipo culturale; il quarto valore indica la prevalenza di attività di tipo formativo; il quinto valore indica una prevalenza di attività di tipo informativo; l'ultimo indica attività di tipo prevalentemente sociale.



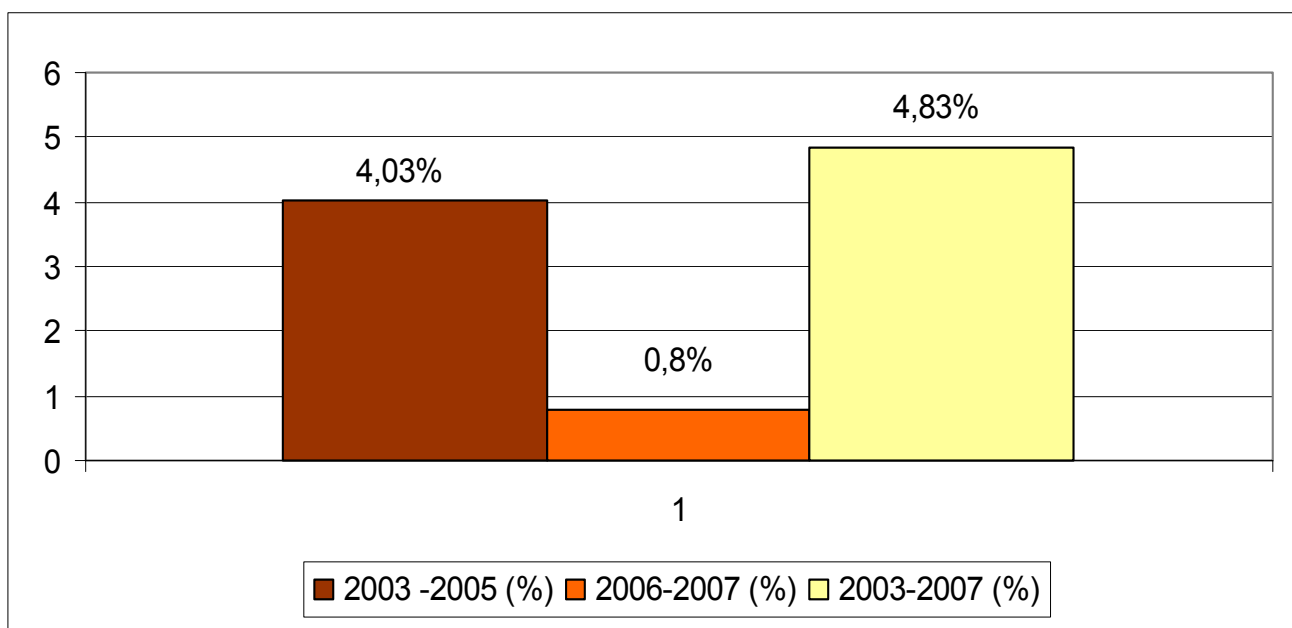
Dal grafico 19 emerge che rispetto all'intera popolazione over 25 del territorio bersaglio di Caserta (36584) nel periodo oggetto d'indagine sono stati coinvolti l'11,86% della popolazione nel triennio 2003-2005, solo il 2,76% nel biennio 2006-2007 per un totale complessivo di 14,62% pari a 5348 abitanti. C'è da precisare, in questo caso, che il numero appare tanto elevato per la partecipazione quasi totale di una intera cittadina ad un progetto comune per tutto il territorio locale che prevedeva il coinvolgimento di tutti gli abitanti.

Grafico 19 - Over 25 raggiunti per attività di formazione nel territorio dell'Ambito EdA5CE



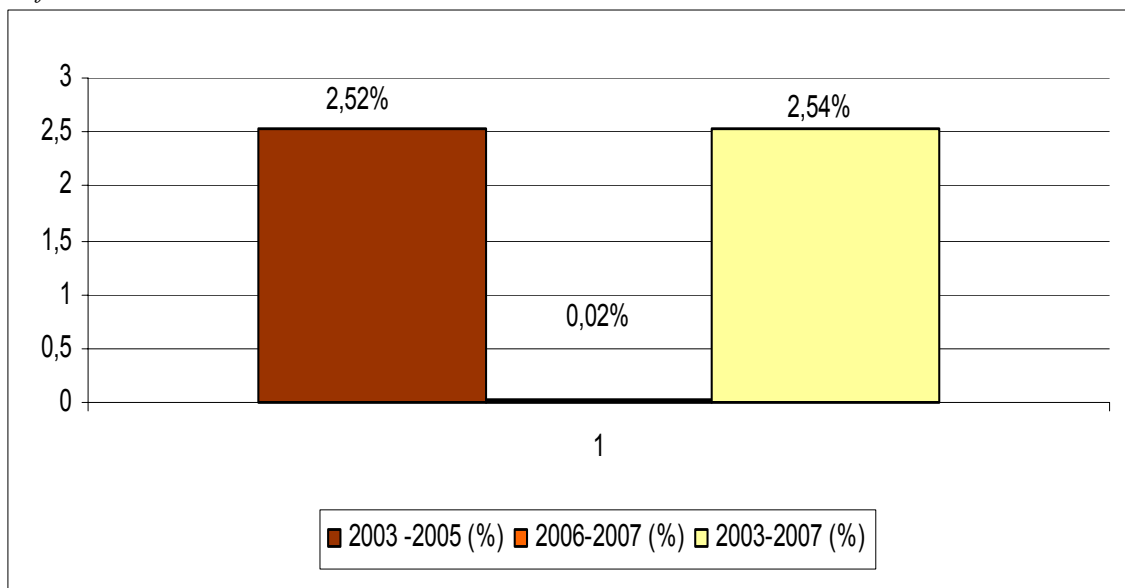
Dal grafico 20 emerge che rispetto all'intera popolazione over 25 del territorio bersaglio di Avellino (56615) nel periodo oggetto d'indagine sono stati coinvolti il 4,03% nel triennio 2003-2005, solo lo 0,8% nel biennio 2006-2007 per un totale complessivo di 4,83%. In questo caso, c'è da segnalare che il dato non ha grande valenza poiché gli intervistati, mentre segnalavano la progettualità, non erano in grado di comunicare la quantità di persone coinvolte nella stessa.

Grafico 20 - Over 25 su EdA3AV



Per quanto riguarda il territorio di Napoli, come emerge dal grafico 21, rispetto alla popolazione over 25 (91939) nel periodo oggetto d'indagine sono stati coinvolti il 2,52% nel triennio 2003-2005, solo lo 0,02% nel biennio 2006-2007 per un totale complessivo di 2,54%. Anche in questo caso, come per Avellino, c'è da segnalare che il dato non ha grande valenza poiché gli intervistati, mentre segnalavano la progettualità, non erano in grado di comunicare la quantità di persone coinvolte nella stessa.

Grafico 21 - Over 25 su EdA8NA



C'è da segnalare, inoltre, che la diversa composizione territoriale non vede quasi mai coincidenti gli ambiti EdA con le altre suddivisioni territoriali. Si riscontra, per esempio, che nel territorio bersaglio di Avellino sono presenti 2 Comunità Montane (Partenio e Serinese-Solofrana) e che vi appartengono solo 5 Comuni su 7, escludendo le altre da eventuali progettualità; a Caserta la comunità Montana del Matese e di Monte Maggiore abbracciano l'intero ambito EdA; a Napoli la comunità Montana della Penisola Sorrentina, coinvolge 10 Comuni su 12.

Per quanto riguarda i distretti sanitari, ad Avellino ne opera uno solo, due a Caserta, Napoli è divisa in 4 Distretti

Anche le circoscrizioni di lavoro, tranne che per l'ambito di Caserta (20 Comuni su 20) non trova coincidenze. Infatti, l'EdA 3 di Avellino vede i suoi 7 Comuni partecipi di una circoscrizione che globalmente ne cura 65; a Napoli 5 Comuni ricadono su una circoscrizione ed altri 8 su un'altra.

Gli Ambiti o Distretti sociali non sono da meno: ad Avellino si attuano progettualità sociali inserite in due diversi Piani di Zona (A3 di Avellino ed A7 di Mercogliano); parimenti a Caserta dove operano gli Ambiti C6 e C10 e a Napoli dove operano gli Ambiti N13 di Sorrento ed N14 di Castellammare di Stabia.